

TESERO

informa

Periodico d'informazione del Comune di Tesero

Luglio 2026



Nr. 34



Tesero

a pag. 3

Un anno di
Amministrazione:
dialogo con il
sindaco

a pag. 14

80 anni
di US Cornacci

a pag. 26

Interviste
ai volontari
di Milano Cortina
2026

a pag. 36

Giuseppe Zanon
"Bepi da Fia"



Sommario

- 3 Un anno di amministrazione: dialogo con il sindaco
- 5 Tesero guarda al futuro: solidità finanziaria, innovazione e sostenibilità
- 7 Fede, medicina e dignità della persona: a Tesero una serata che lascia il segno
- 8 La rete idrica di Tesero
- 9 Cultura, memoria e partecipazione: una comunità che si confronta
- 11 Lavori pubblici: proseguono gli interventi sul territorio
- 12 L'Associazione Amici della scuola materna di Tesero si racconta
- 14 1946 - 2026, 80 anni di US Cornacci
- 16 "Le Streghe del Cornon"
- 18 Dal Kazakistan a Tesero: la storia di Irina Kiryakova
- 19 I 10.000 chilometri accorciati per amore di Sokun Keo
- 20 "La Biblioteca: un luogo vivo, tra libri, laboratori e poesia"
- 21 Un anno di incontri con gli autori per la Scuola Secondaria di Primo Grado di Tesero
- 23 Tesero-Sgorigrad: un'amicizia solidale che si rinnova
- 26 Interviste ai volontari di Milano Cortina 2026
- 28 Stefano Gardener racconta la sua esperienza
- 29 Il sogno olimpico si è avverato per Giuliano
- 32 Dal Centro Danza Tesero, due carriere brillano nel mondo della danza
- 36 Giuseppe Zanon "Bepi da Fia"
- 38 "Diventeranno famosi? Storie di coraggio, creatività e piccoli grandi sogni"
- 40 Osservatorio "Val di Fiemme": 10 anni di stelle tra sfide e successi
- 41 Gioco
- 42 Calendario appuntamenti estate 2026
- 44 Delibere
- 47 Numeri utili

Tesero Informa

Autorizzazione Tribunale di Trento n. 22 del 04.11.2010
Notiziario del Comune di Tesero Via IV Novembre, 27 -
38038 TESERO (TN)

Tel: +39 0462 811700 - Fax : +39 0462 811750

E-mail: info@comune.tesero.tn.it

PEC: comune@pec.comune.tesero.tn.it

www.comune.tesero.tn.it

 www.facebook.com/comune.tesero

 [comunetesero](https://twitter.com/comunetesero)

DIRETTORE RESPONSABILE:

Franco Delli Guanti

COMITATO DI REDAZIONE: Simona De Zolt, Andrea Longo, Ilaria Trettel, Massimo Cristel, Isabella Corradini, Katia Cagnazzo, Silvia Vaia.

FOTO: Associazione Amici della Scuola dell'Infanzia di Tesero, Famigliari Giuseppe Zanon, Gruppo Astrofili Fiemme APS, Horizon Studio Creative, Unione Sportiva Cornacci Tesero A.S.D. , Luciano Rossella, Coro Millenote.

IMPAGINAZIONE E GRAFICA: "El Sgrif" di Mich Severiano - Tel. e Fax 0462 810137 - info@delsgrif.it -
38038 Tesero (TN) - Via Roma 41/C

Distribuzione gratuita ai capifamiglia e agli emigranti del Comune di Tesero che ne fanno richiesta presso il Municipio.

Si ringraziano il Circolo Pensionati "Oltre 50" e tutti i volontari che si occupano della distribuzione.
Per facilitare la comunicazione con i censiti, l'Amministrazione invita ad esporre in maniera visibile e chiara il numero civico dell'abitazione e il nominativo dei domiciliati.

PARTECIPA ANCHE TU: Il Comitato di redazione di Tesero Informa sarà lieto di pubblicare le lettere/articoli dei lettori. Se interessati potete contattare la redazione al seguente indirizzo: teseroinforma@gmail.com

Il trattamento dei dati personali avviene in conformità a quanto disposto per legge, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato attraverso strumenti informatici e telematici atti a gestire i dati stessi. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Tesero.

Realizzare un giornale è un'opera complessa, che richiede numerosi controlli: sul testo, sulle immagini e sulle relazioni che si stabiliscono fra essi. L'esperienza suggerisce che è praticamente impossibile pubblicare un giornale privo di errori.



Un anno di amministrazione: dialogo con il sindaco



- **Sindaco, è passato circa un anno dalla sua elezione. Che anno è stato?**

Un anno intenso, impegnativo e pieno di emozioni che sinceramente non avrei mai immaginato di vivere tutte insieme in così poco tempo. Ho cercato di affrontare ogni momento con umiltà, senso di responsabilità e con l'amore che ho sempre avuto per Tesero e per la nostra comunità.

- **C'è stato subito un momento molto simbolico all'inizio del suo mandato.**

Sì, dopo nemmeno un mese dalla mia elezione ho avuto l'onore di partecipare a Roma alla Festa della Repubblica del 2 giugno. Per me è stato un momento molto forte. Trovarsi lì, da sindaco del proprio paese, rappresentando la comunità di Tesero, mi ha fatto sentire ancora di più il valore del servizio verso le istituzioni e verso il proprio Paese. È stato davvero un motivo di orgoglio.

- **Poco dopo avete accolto il Presidente Sergio Mattarella per il 40° anniversario della tragedia di Stava.**

Un momento che porterò sempre nel cuore. Erano passati appena due mesi e mezzo dalla mia elezione e mi sono trovato a vivere una giornata di altissimo valore umano e istituzionale. La tragedia di Stava appartiene alla memoria profonda della nostra comunità e la presenza del Presidente Mattarella è stata un segno importante di vicinanza e rispetto.

- **Poi sono arrivate le Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026.**

È stata un'esperienza straordinaria per il Trentino, per tutta la Val di Fiemme e per Tesero. Mesi molto impegnativi, fatti di organizzazione,



incontri e responsabilità continue. Abbiamo avuto l'onore di accogliere ministri, presidenti, delegazioni internazionali e anche rappresentanti di famiglie reali. Tutto questo però mi ha fatto capire ancora di più quanto il nostro territorio sia stimato per la sua capacità organizzativa, il volontariato e il forte senso di comunità.

• **In questo anno c'è stata anche l'udienza con Papa Leone.**

Sì, ed è stata un'emozione profonda. Un momento molto semplice ma allo stesso tempo molto significativo. Ho vissuto quell'incontro con grande gratitudine e raccoglimento. Ti fa riflettere molto sul senso del servizio e sulla responsabilità che si ha verso la propria comunità.

• **In mezzo ai grandi eventi, però, c'è anche il lavoro quotidiano dell'amministrazione.**

Certamente, ed è forse la parte più importante. In questi mesi abbiamo lavorato molto sulle opere che resteranno nel tempo e che servono concretamente ai cittadini. Penso agli interventi della Provincia autonoma sull'ex RSA, ai due appartamenti comunali sistemati e strutturati, ai lavori sui golfi di fermata resi sbarrierati e a tanti piccoli interventi di manutenzione diffusi sul territorio.

• **Spesso lavori poco visibili ma fondamentali.**

Tante volte non fanno notizia, ma sono lavori che migliorano la sicurezza e la vivibilità del paese. Abbiamo dedicato molta attenzione anche all'ammodernamento e alla riparazione dell'acquedotto, alla messa in ordine delle vasche, perché amministrare significa anche occuparsi delle cose essenziali che permettono a una comunità di vivere bene e in sicurezza.

• **Quanto è importante il gruppo in un anno così intenso?**

Fondamentale. Nessun Sindaco lavora da solo. Dietro ogni risultato c'è il lavoro della Giunta, del Consiglio comunale, degli uffici, delle associazioni, dei volontari e di tante persone che ogni giorno danno il proprio contributo con discrezione. A tutti loro va il mio grazie sincero.

• **In conclusione, che significato ha per lei mettersi al servizio del proprio paese?**

Credo sia prima di tutto un grande onore. Fare il Sindaco non si riduce ad occupare un ruolo ma mettersi a disposizione della propria comunità con umiltà, presenza e spirito di servizio. Significa ascoltare, esserci nei momenti belli e in quelli difficili, cercando sempre di fare il meglio possibile per il bene del paese. Tesero mi ha dato tanto nella vita e oggi poter restituire qualcosa alla comunità è per me motivo di orgoglio e profonda riconoscenza.

• **C'è qualcuno che sente di voler ringraziare in modo particolare?**

Sì, desidero ringraziare sinceramente gli Assessori e loro delegati, i consiglieri comunali e il personale del Comune. In questo anno hanno dimostrato grande disponibilità, impegno e spirito di collaborazione. Spesso si vede il Sindaco, ma dietro ogni progetto, ogni evento e ogni intervento c'è il lavoro quotidiano di tante persone che operano con serietà e dedizione per il bene della comunità. È grazie a questo lavoro di squadra che Tesero ha potuto affrontare un anno così importante.





Tesero guarda al futuro: solidità finanziaria, innovazione e sostenibilità

Cari Compaesani,
Colgo l'occasione di questo spazio in primis per salutarvi tutti e ringraziarvi ancora per il sostegno che ci avete accordato in occasioni delle passate elezioni amministrative, è stata una responsabilità che abbiamo accolto con profondo senso di serietà istituzionale; il mio impegno è guidato dalla massima trasparenza, professionalità ed umiltà, valori che guidano l'operato del sottoscritto in piena linea coi membri dell'intero gruppo di maggioranza. Partendo proprio dall'analisi di come sono state gestite le risorse della nostra comunità negli anni scorsi, abbiamo potuto operare e lavorare per cercare di rendere Tesero un paese all'altezza delle aspettative.

Vi riporto di seguito una brevissima analisi della situazione economica e finanziaria dell'Ente a fine 2025, i cui risultati sono quindi definitivi e consolidati, nella speranza di poter rendere un po' più comprensibile una materia che a prima vista potrebbe apparire ostica.

I dati del Rendiconto della gestione 2025, approvato recentemente, delineano un Comune finanziariamente solido ed in salute. L'elemento più signi-

ficativo per la nostra tranquillità, oltre al rispetto formale e sostanziale dell'equilibrio complessivo di bilancio, come certificato dal Revisore dei Conti, è un risultato di amministrazione che al 31/12/2025 risultava essere pari a 6.135.029,66 euro.

Nei mesi successivi al cambio di amministrazione ci siamo rimboccati le maniche non solo per proseguire l'azione amministrativa, ma per dare fin da subito un impulso positivo all'esecuzione di vecchi e nuovi lavori ed al reperimento delle risorse necessarie a finanziarli.

Mi permetto di fare un piccolo inciso sullo "straordinario" risultato di amministrazione sopra citato, in modo da dare un senso a quelle cifre che, se prese singolarmente, possono risultare fuorvianti e poco rivelatrici della situazione finanziaria dell'Ente.

La somma complessiva di 6.135.029,66 euro si divide come di seguito indicato, ovvero:

- una Parte Accantonata di 215.556,99 euro, che si riferisce a fondi bloccati a scopo prudenziale per coprire rischi futuri o potenziali perdite (es. crediti difficili da riscuotere o contenziosi), e che quindi non sono spendibili.



- una Parte Vincolata di 2,277,935,58 euro, ovvero risorse che hanno già un “obiettivo” prefissato, stabilito dalla legge o da chi ha erogato il finanziamento, e che quindi si possono usare solo per quel preciso scopo.

- un Avanzo Libero pari a 2,978,848,39 euro, il vero “tesoretto” residuo e privo di obblighi, che l’amministrazione può decidere in “autonomia” come spendere ed investire sul territorio.

Parlo di risultato straordinario poiché l’evento olimpico e paralimpico ha evidentemente generato una movimentazione di volumi finanziari di straordinaria importanza per un Comune di piccole dimensioni come il nostro.

Per dare un’idea in termini numerici di ciò, per quanto poco indicativa e decontestualizzata possa essere, i volumi complessivi relativi alle Riscossioni (quindi alle Entrate) hanno generato un incremento di quasi il 95%, passando dai 10.838.237,75 euro del 2024 ai 20.749.146,09 euro del 2025, mentre i Pagamenti (ovvero le Uscite) sono passati dai 10.690.753,38 euro dell’esercizio precedente ai 17.347.830,02 euro del 2025.

Le fonti di entrata sono state molteplici, esulando in tal senso dall’ordinaria attività di riscossione dell’Ente; tra le altre, una voce fondamentale è rappresentata dai proventi non ripetitivi, come la vendita del legname, che nel corso dell’esercizio ha portato nelle casse comunali circa 1.400.000 euro, e che purtroppo è destinata, come tristemente noto, ad esaurirsi nel corso dei prossimi mesi. Va dato merito all’impegno e al cambio di passo dato dall’assessore alle Foreste e suo Delegato.

In stretta cooperazione con il Sindaco, continueremo a puntare sul reperimento di risorse esterne, seguendo la scia del successo ottenuto anche con i fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Nel 2025, grazie a questi contributi ed

a quelli derivanti dalle varie ordinanze provinciali, abbiamo potuto finanziare progetti importanti per la messa in sicurezza del territorio, per la modernizzazione degli edifici di proprietà comunale e per la realizzazione del golfo di fermata sbarrierato.

Un Comune finanziariamente in salute e stabile permette di avere una maggiore libertà di manovra per finanziare nuovi progetti senza gravare sui futuri bilanci, ed infatti i 2,9 milioni di Avanzo costituiscono una buona riserva di risorse liberamente utilizzabili per le diverse esigenze, garantendo all’Ente una notevole solidità e capacità di manovra per futuri interventi o per far fronte ad eventuali imprevisti.

Oltre a questo, la natura intrinseca propria dei lavori pubblici, di per sé già piuttosto onerosa, implica un utilizzo e destinazione dei fondi che sia ben ponderata e considerata, in quanto i lavori da eseguire sono numerosi; a puro titolo esemplificativo, la ripavimentazione di una via ed un paio di lavori sulla rete idrica drena risorse in maniera molto importante, che limita la capacità di spesa per altri interventi rilevanti.

Ciononostante, vorrei concludere questo articolo esprimendo un sentimento di gratitudine e fiducia, cercando di guardare al futuro con speranza; desidero cogliere questa occasione anche per rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i collaboratori ed ai tecnici comunali, poiché il loro impegno e la loro professionalità sono stati fondamentali.

Un saluto ed un ringraziamento a tutti voi cari Compaesani.

Cordialmente,

Isaia Menegoni

da maggio 2025 Consigliere con delega al bilancio
in collaborazione con il Sindaco
e da maggio 2026 Assessore al Bilancio



Fede, medicina e dignità della persona: a Tesero una serata che lascia il segno



Una serata intensa, partecipata e profondamente umana quella andata in scena al Teatro Comunale di Tesero, dove il confronto sul tema del fine vita ha saputo coinvolgere il pubblico ben oltre ogni aspettativa, aprendo nuove prospettive di dialogo e consapevolezza all'interno della comunità.

L'incontro, promosso dall'Amministrazione comunale di Tesero in collaborazione con il Lions Club Fiemme e Fassa e l'APT Val di Fiemme e Cembra, ha avuto come protagonista Beppino Englaro, figura centrale di una delle vicende più delicate e discusse della storia italiana contemporanea.

Attraverso il dialogo con la giornalista e giurista Francesca Merz, Englaro ha ripercorso il lungo cammino umano e giudiziario affrontato dopo il tragico incidente che nel 1992 lasciò sua figlia Eluana in stato vegetativo permanente. Una testimonianza lucida, composta e autentica, capace di riportare al centro del dibattito pubblico temi come la dignità della persona, l'autodeterminazione terapeutica e il rapporto tra etica, diritto e libertà individuale.

Tra i momenti più apprezzati della serata vi è stato senza dubbio l'intervento di Don Albino Dell'Eva, che ha saputo offrire un punto di vista teologico profondo ma al tempo stesso straordinariamente aperto al confronto. Le sue parole hanno colpito il pubblico per la capacità di affrontare un tema tanto delicato senza rigidità ideologiche, ma con attenzione autentica alla persona, alla sofferenza e alla complessità delle scelte umane.

Particolarmente significativa è stata anche la na-

turalità del dialogo instauratosi con il palliativista Dr. Massimo Melo. Il confronto tra sensibilità diverse - quella spirituale e quella medico-scientifica - non ha generato contrapposizione, ma un terreno comune di ascolto e riflessione, dimostrando come sia possibile affrontare temi complessi attraverso il rispetto reciproco e la volontà sincera di comprendere.

Proprio questa dimensione di dialogo aperto e competente ha rappresentato uno degli aspetti più rilevanti dell'iniziativa. Il pubblico ha seguito con grande attenzione gli interventi, partecipando con domande e riflessioni che hanno evidenziato quanto il bisogno di informazione e confronto su questi argomenti sia oggi vivo e sentito.

L'incontro ha così assunto un valore che va oltre la singola serata, trasformandosi in un momento di crescita collettiva per il territorio. Un'occasione capace di aprire nuove prospettive di informazione, sensibilizzazione e dialogo comunitario attorno a un tema delicatissimo, che tocca profondamente la vita delle persone e delle famiglie.

Tesero ha dimostrato di saper accogliere un confronto alto e civile, in cui esperienze personali, riflessioni etiche, fede e medicina hanno trovato spazio all'interno di una conversazione autentica e rispettosa. Un segnale importante di maturità culturale e sociale, destinato a lasciare un segno nel dibattito della comunità locale.

Elena Zanon

"Assessora alle Politiche Sociali,
Scuola e Sport"



La rete idrica di Tesero

Il nostro Paese, per localizzazione e particolare conformazione orografica, è sicuramente uno dei più fortunati della Valle di Fiemme per quanto riguarda la disponibilità di risorse idriche. Nemmeno gli altri paesi vicini hanno delle problematiche in tal senso, nonostante la enorme disparità di utilizzatori che si alternano stagionalmente nei nostri centri abitati vista la nostra vocazione turistica. Tanti turisti che frequentano le nostre zone rimangono stupiti del fatto che non sia nostra abitudine acquistare questa preziosa merce al supermercato. Per noi è naturale aprire il rubinetto e poter sorseggiare dell'acqua di ottima qualità, fresca, di una trasparenza impareggiabile, e con una sensazione in bocca molto piacevole.

Per tantissime realtà in Italia non è assolutamente così, l'acqua può essere addirittura razionata.

Tornando a noi, l'ampio bacino imbrifero della zona di Pampeago, e tutte le montagne che lo circondano, sono delle formidabili fonti di acqua, che sgorga pura dalle innumerevoli sorgenti che negli anni sono state sapientemente individuate ed incanalate, e progressivamente ammodernate.

Queste vengono indirizzate ai numerosi "punti di presa", ovvero vasche di raccolta, che sono il primo tassello del nostro sistema di distribuzione dell'acqua potabile che raggiunge le nostre case. Da qui partono le tubazioni che sono lo scheletro del nostro acquedotto, con varie portate in termini di litri al secondo, con diverse pendenze, lunghezze e diametri, le quali si diramano e si intersecano per raggiungere abitazioni ed edifici vari. Un reticolo di canali, che apparentemente disposti in maniera casuale, hanno un loro preciso equilibrio, una logica costruttiva, che nel caso di rotture o perdite evidenzia anche la loro fragilità.

Non da ultimo la stessa rete, proprio partendo dalle vasche di raccolta, ed in maniera prioritaria rispetto alla distribuzione ad uso domestico, è elemento essenziale per l'alimentazione degli idranti capillarmente dislocati sui bordi delle nostre strade, che vengono impiegati dai nostri Vigili del Fuoco in caso di emergenza.

Le potenzialità del nostro territorio sono così importanti, che con accordo transattivo del lontano

1961, è stato concesso al Consorzio Stava Pampeago, creato ad hoc in quel momento e con avallo del Genio Civile di Trento, presente al momento della firma pure l'On. Flaminio Piccoli, di prelevare da diverse fonti ubicate nel CC di Tesero un quantitativo d'acqua che va a sopperire alle scarse disponibilità idrica dei Comuni di Cavalese, Castello di Fiemme, Daiano, Varena e Carano. Noi possiamo contare per l'abitato di Tesero sulle importanti sorgenti di Località Sfronzon, che garantiscono anche con un loro parziale utilizzo, più di 20 lt al secondo di capacità idrica, più che sufficienti per il nucleo centrale del paese.

La manutenzione del sistema di distribuzione, ha impegnato negli anni le varie Amministrazioni che si sono susseguite, per rifare dorsali ormai vecchie, per sostituire tratti che hanno mostrato rotture o difetti di tenuta, o per ammodernare e adeguare valvole e pozzetti. La nostra idea è quella di portare progressivamente il nostro acquedotto verso un miglioramento anche tecnologico, che permetta di monitorare e gestire anche da remoto saracinesche e stabilizzatori di flusso.

Periodicamente vengono fatte le analisi della qualità della nostra acqua, con dei prelievi su alcuni punti di utilizzo sensibili, quali la Casa di Riposo, l'Istituto Enaip, il Comune ed alcune attività ricettive o di ristorazione. Oltre a questi punti le analisi vengono fatte direttamente sulle sorgenti, dove vengono monitorati gli indicatori biochimici ed eventuali proliferazioni batteriche. Finora gli esami eseguiti ripetutamente ci hanno dato sempre un positivo riscontro con degli ottimi indici di qualità.

Contiamo di mantenere elevato il livello qualitativo delle nostre acque, di migliorare il controllo sulle diramazioni e di aumentare la disponibilità di acqua in quelle porzioni di acquedotto che sono rimaste sottodimensionate, visto la progressiva ma costante urbanizzazione. Contiamo sulla vostra attenzione giornaliera, per evitare al massimo sprechi di un materiale che si dimostra sempre più prezioso.

Enrico Volcan

Assessore Salute Ambiente e Foreste



Cultura, memoria e partecipazione: una comunità che si confronta



Il 2026 si è caratterizzato per una serie di importanti momenti d'incontro e confronto con la cittadinanza, confermando il ruolo della cultura come strumento di conoscenza, dialogo e partecipazione attiva alla vita della comunità. Tra gli appuntamenti più significativi va ricordata la serata dedicata al tema dell'Autonomia, che ha offerto l'opportunità di ripercorrere il periodo post-bellico in Trentino, tra ricostruzione sociale e rivendicazione autonomistica. Relatori dell'incontro sono stati Giuseppe Ferrandi, direttore della Fondazione Museo Storico del Trentino, e Simone Marchiori, Assessore provinciale alla promozione della conoscenza dell'Autonomia, che hanno guidato il pubblico attraverso una fase storica fondamentale per la nostra terra.

L'evento era collegato alla mostra temporanea ospitata presso il municipio dal 10 al 24 marzo, realizzata in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino. L'esposizione ha raccontato, attraverso documenti d'archivio, fotografie, manifesti e articoli di giornale, gli anni difficili successivi alla Seconda guerra mondiale, quando partiti e movimenti, sostenuti da una forte partecipazione popolare, si mobilitarono per ottenere un nuovo assetto istituzionale, culminato con la concessione dello Statuto di Autonomia della Regione Trentino-Alto Adige. Particolare attenzione è stata dedicata alla vicenda dell'Associazione Studi Autonomistici Regionali (ASAR), di cui ricorre l'80° anniversario della fondazione. Questo movimento popolare riuscì a coinvol-



gere migliaia di cittadini nella costruzione del percorso autonomistico. Uno sguardo alla storia che ha cercato di stimolare una riflessione sull'importanza della partecipazione civica, soprattutto in un periodo come quello attuale, caratterizzato da un crescente disinteresse verso la vita pubblica e politica. Un'altra serata che ha registrato una significativa partecipazione è stata quella dedicata alla presentazione della nuova Legge Provinciale sul Volontariato. All'incontro hanno preso parte le consigliere provinciali Mariachiara Franzoia, Maria Bosin e Vanessa Masè, che hanno illustrato il lavoro svolto per aggiornare la storica normativa del 1992 alla riforma nazionale del Terzo Settore, valorizzando al contempo le molteplici forme di volontariato presenti sul territorio.

La nuova legge rappresenta un importante passo avanti perché tutela e promuove anche le realtà associative non iscritte al RUNTS, registro unico nazionale del terzo settore, consentendo loro di accedere a benefici fiscali, contributi provinciali e comunali. A questo scopo è stato istituito il nuovo Elenco provinciale, che affianca il RUNTS ma senza sostituirlo. L'elenco è articolato in due sezioni: la Sezione A dedicata agli enti iscritti al RUNTS e la Sezione B riservata agli enti senza scopo di lucro che rispettano specifici requisiti, tra cui la sede in provincia, l'assenza di finalità lucrative, lo svolgimento di attività d'interesse generale e una struttura interna democratica. La normativa riconosce inoltre il ruolo strategico delle federazioni, delle reti associative e degli enti di secondo livello, che operano in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato. Sono previste misure concrete

di sostegno, come agevolazioni fiscali, contributi economici, semplificazioni amministrative, concessione gratuita di beni pubblici e rimborsi per le coperture assicurative dei volontari.

La riforma guarda anche al futuro promuovendo il volontariato giovanile, il volontariato d'impresa e l'innovazione sociale, con l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e rafforzare il legame tra associazioni, istituzioni e comunità. L'entrata in vigore della legge, dal 1° gennaio 2026, è accompagnata da uno stanziamento annuale di circa 1,45 milioni di euro per il biennio 2026-2027. A completare il quadro dell'incontro è stato l'intervento della tributarista Flavia Vinante che ha illustrato il percorso normativo che ha portato all'attuale assetto del Terzo Settore e del RUNTS chiarendo gli obblighi di iscrizione per le associazioni che svolgono prevalentemente attività considerata commerciale, che beneficiano di consistenti sponsorizzazioni o che operano oltre i confini provinciali. Per le realtà più piccole, che basano la propria attività principalmente sul volontariato, sui contributi pubblici e sull'utilizzo di strutture comunali, la nuova normativa provinciale rappresenta invece una valida opportunità di riconoscimento e sostegno. Questi appuntamenti hanno dimostrato come la cultura possa essere un'occasione concreta di crescita collettiva, capace di unire memoria storica, approfondimento e partecipazione, contribuendo a rafforzare il senso di comunità e la consapevolezza del valore dell'impegno civico.

Simona De Zolt

"Assessora alla Cultura, Turismo ed Attività Produttive di Tesero"



Lavori pubblici: proseguono gli interventi sul territorio

In questo primo periodo del 2026 l'Amministrazione comunale ha portato avanti numerosi interventi pubblici, completando alcune opere e programmando nuovi cantieri che interesseranno il territorio nei prossimi anni.

Tra i lavori conclusi o in fase di ultimazione si segnalano quelli legati alle Olimpiadi, tra cui il Centro del Fondo, i due appartamenti ristrutturati negli edifici delle scuole elementari e dell'ex medici, il golfo di fermata in centro paese, la sistemazione della strada di collegamento di Sottopedonda e diversi interventi di asfaltatura accompagnati dal rinnovo dell'illuminazione pubblica.

Per quanto riguarda la località Piaso, è stato depositato il progetto definitivo per la realizzazione del nuovo acquedotto e per il collegamento delle acque nere. Entro ottobre 2026 è prevista la pubblicazione della gara d'appalto, mentre l'avvio dei lavori è programmato per la primavera del 2027. L'intervento sarà interamente finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento, sia per il primo sia per il secondo lotto. Come si era già anticipato per via Rododendri sono previsti il rifacimento dei sottoservizi, della pavimentazione stradale, del parapetto e del muro a valle. L'opera, finanziata dalla Comunità di Valle e dal Comune, è stata progettata dall'ingegnere Alessio Bonelli. Il progetto è stato consegnato nel mese di maggio e a breve verrà avviata la procedura di gara, con l'obiettivo di iniziare i lavori entro la fine dell'anno.

Per via Stava invece è stato affidato l'incarico di progettazione a Ruben Vanzetta per la realizzazione della pavimentazione definitiva. L'inizio dei lavori è previsto nel corso del 2027.

Nello stesso periodo dovrebbero prendere avvio anche gli interventi sulla strada Zanon, che prevedono l'allargamento della carreggiata e la nuova pavi-

mentazione. Il progetto è attualmente in fase di definizione e la direzione lavori è affidata a Sebastian Gilmozzi.

Sono invece in fase di completamento i lavori nell'area della Croce Bianca, dove a breve saranno ultimati la terrazza e i relativi parapetti. Per via Peros, invece, gli interventi di pavimentazione sono stati rinviati per l'esecuzione di alcuni lavori di ristrutturazione edilizia da parte di privati.

Tra gli interventi previsti entro l'autunno del 2026 figura anche il rifacimento della scalinata che collega via Stava al parco giochi Aleci. Il progetto, curato dal geometra Graziano Dondio, è già stato depositato nella sua versione definitiva e i lavori potranno iniziare nell'autunno.

Prosegue inoltre l'iter relativo a Casa Jellici. Attualmente il progetto è all'esame della Soprintendenza, ma si prevede che il progetto definitivo possa essere approvato entro il mese di ottobre. Successivamente sarà possibile procedere con la gara d'appalto, con l'obiettivo di avviare i lavori a fine 2027, inizio 2028. Infine, per la strada del Lagorai è in programma un importante intervento di messa in sicurezza e rifacimento della pavimentazione. L'approvazione del progetto è prevista entro la fine del 2026, mentre l'avvio dei lavori è programmato per la primavera del 2027.

L'insieme di questi interventi testimonia l'impegno dell'Amministrazione nel miglioramento delle infrastrutture e dei servizi del paese, attraverso una programmazione che guarda sia alle esigenze immediate della comunità sia allo sviluppo del territorio nel medio e lungo periodo.

Alan Barbolini
Vice-sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici,
Urbanistica e Viabilità



L'Associazione

Amici della Scuola dell'Infanzia

Per parlare della nostra associazione è necessario fare prima un piccolo excursus della scuola dell'infanzia di Tesero, dalla sua fondazione alla sua attuale forma giuridica, che dal 1977 ce ne consente la gestione. È grazie alla legge provinciale nr.13 del 1977 che, stanziando forti incentivi a sostegno delle associazioni per la gestione delle scuole materne, l'allora comitato di gestione si è trasformato in una vera e propria associazione, dando obiettivi e continuità all'amministrazione dell'ente. Lo scopo primario dell'Associazione Amici della Scuola dell'Infanzia di Tesero è ben descritto nel suo Statuto all'art.2 che recita "L'Associazione [...] è una organizzazione di volontariato che ha quale scopo il perseguimento, senza fini di lucro dell'attività di educazione dei bambini dai 3 ai 6 anni" inserendosi tra quelle realtà che danno alla comunità un servizio pubblico, con una missione sociale di inclusione e crescita individuale e collettiva. Per meglio offrire questo complesso servizio dal compito delicato e sostanziale, dai primi anni '50 del Novecento le scuole si sono aggregate in una Federazione Provinciale delle Scuole Materne, la quale supporta le associazioni federate nella gestione amministrativa, giuridica e nell'aspetto pedagogico grazie alla continua formazione del personale dipendente e volontario. Due realtà che collaborano quotidianamente per garantire a bambini e famiglie il miglior servizio, riservando al Presidente e al Consiglio Direttivo, eletti su base triennale, l'amministrazione ordinaria della scuola oltre alla creazione e al mantenimento della rete di relazioni con gli al-





tri enti e associazioni del paese. Dall'anno scolastico 24/25 l'area di competenza della scuola si è estesa inoltre al vicino Comune di Panchià, arricchendo ulteriormente il suo bacino di utenza e le sue preziose connessioni. Un'Associazione la nostra che, attraverso la scuola dell'infanzia, è cresciuta assieme ai suoi bambini diventando non solo luogo di ricreazione ma in primis luogo di comunità e formazione, indirizzato a formare quelli che saranno i futuri cittadini. Il volontariato che sta alla sua base è energia e vitalità, partecipazione, responsabilità del prendersi cura. È risorsa attenta, generosa e consapevole, che lascia un segno concreto nella comunità, una testimonianza di valori e di significati da condividere, valorizzare, far crescere. Questa presenza, che mette al centro il bambino e il suo sviluppo, è l'aspetto distintivo e qualificante della nostra Associazione.

Gianpiero De Zolt
Presidente della Scuola dell'Infanzia di Tesero



Infanzia di Tesero si racconta



- **1875 e fino al 1880** apre a Tesero una scuola estiva per l'infanzia (custodia estiva-asilo).
- **1896** dopo una pausa di 15 anni riapre a Tesero la scuola estiva per l'infanzia.
- **Nel 1950** le «scuole materne» presenti in Trentino costituiscono la FEDERAZIONE DIOCESANA DEGLI ASILI INFANTILI E SCUOLE MATERNE con sede in Trento attualmente denominata **Federazione Provinciale Scuole Materne**.
- **1 MARZO 1977:** Legge 13 sull'Ordinamento della scuola dell'infanzia della Provincia Autonoma di Trento che regola la scuola dell'infanzia determinandone i fini, l'organizzazione, la gestione e predispone l'inserimento del cosiddetto «settore privato» nel piano e nella politica scolastica della Provincia attraverso l'«equiparazione».
- **Nel 1977** come conseguenza della legge 13/77 Il Comitato che gestisce la scuola si trasforma in associazione con il nome di **ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI TESERO**.
- **Nel 1998** le scuole equiparate dell'infanzia vengono riconosciute come «**Organizzazioni di volontariato**» e contemporaneamente la nostra associazione acquisisce lo stato di «**Personalità giuridica**».
- **Nel 2021** la nostra scuola equiparata dell'infanzia viene inserita all'interno del Registro Unico Nazionale Terzo Settore come di **ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI TESERO ONLUS**



1946 – 2026, 80 ANNI DI US CORNACCI

Nell'anno delle Olimpiadi Invernali 2026, la US Cornacci compie 80 anni di attività.

La U.S. Cornacci Tesero, ufficialmente costituita, il 24 dicembre 1946, quando un gruppo di Teserani, in un'Italia che stava ricostruendo se stessa, decise che anche lo sport doveva rinascere.

Volevano creare un luogo dove i giovani potessero crescere, imparare, allenarsi e soprattutto sentirsi parte di una comunità. I fondatori - Mario Iellici, Lamberto Longo, Andrea Zeni, Remo Delladio, Marcello Zanon, don Alfredo Canal, Romano Canal e Dario Zeni - non immaginavano forse che quel seme avrebbe dato vita a una realtà capace di attraversare generazioni, trasformarsi, adattarsi e restare sempre fedele ai propri valori. Nel corso dei decenni, molte persone, come Presidenti hanno guidato la società con passione e dedizione: **Mich Tobia, Iellici Mario, Longo Lamberto, Deflorian Floriano, Zeni Giuseppe (Zerilo), Ventura Mario, Vaia Giuliano, Varesco Giovanni** e ora in carica da 9 anni **Barbolini Alan**. Oggi ho l'onore di essere io a portare avanti questa eredità.

Un'eredità che non appartiene a un singolo, ma a un'intera comunità di volontari, tecnici,

famiglie e atleti che ogni giorno rendono viva la società di Tesero. In ottant'anni abbiamo visto crescere generazioni di sportivi: ragazzi che hanno iniziato per gioco, atleti che hanno raggiunto risultati importanti, persone che hanno trovato nello sport un equilibrio, un'amicizia, un'identità.

Oggi la Cornacci continua a essere una casa per tanti giovani. Accanto a loro, gli atleti seniores testimoniano che lo sport non ha età, e che la passione può accompagnarci per tutta la vita. Non è solo questione di medaglie, anche se non sono mancate. È questione di stile, di impegno, di spirito di squadra. È questo che rende la Cornacci una famiglia sportiva.

Il nostro compito è custodire ciò che abbiamo ricevuto e consegnarlo, più forte, a chi verrà dopo di noi.

Oggi celebriamo ottant'anni di storia, ma soprattutto celebriamo le persone che questa storia l'hanno costruita.

Uomini e donne che, spesso nel silenzio e lontano dai riflettori, hanno dedicato tempo, energie, passione e cuore per dare vita a un'associazione che è diventata un punto di riferimento per il nostro paese. A loro va il nostro grazie più grande.



A chi ha creduto nella Cornacci quando era solo un'idea.

A chi ha portato avanti la società nei momenti facili e in quelli difficili.

A chi ha allenato, accompagnato, sostenuto, incoraggiato generazioni di giovani.

A chi ha messo lo sport al servizio della comunità, e non il contrario.

Perché la verità è semplice: senza queste persone, oggi non saremmo qui.

Senza il loro lavoro, i nostri figli non avrebbero avuto un luogo dove crescere, imparare, sbagliare, migliorare, diventare adulti migliori. La Cornacci è stata - ed è ancora - un laboratorio di vita.

Un luogo dove si impara il rispetto, la disciplina, la lealtà, la fatica, la gioia della vittoria e il valore della sconfitta, questo è merito di chi ci ha preceduto., di chi ha avuto la visione, il coraggio e la generosità di costruire qualcosa che andasse oltre se stesso. A loro, oggi, va il nostro applauso più sincero. A loro va il nostro impegno a continuare questo cammino con la stessa dedizione. A loro va la promessa che la Cornacci continuerà a essere una casa per i giovani, una risorsa per la comunità, un orgoglio per Tesero

e per tutta la Val di Fiemme.

E grazie, soprattutto, alla U.S. Cornacci Tesero, che da ottant'anni insegna a tutti noi che lo sport è molto più di una competizione: è un modo di vivere.

Nell'anno Olimpico, voglio ricordare Teserani olimpionici:

Mich Virgilio, Delladio Arrigo, Varesco Corrado, Paluselli Cristina, Vanzetta Bice (teserata US Cornacci), **Frasnelli Loris, Ventura Paolo, Bortolas Jacopo, Zeni Elia.**

La US CORNACCI, nell'anno 2005, è stata premiata, con la STELLA di BRONZO, per meriti sportivi dal CONI.

In ottanta anni sono stati organizzati 4 campionati italiani assoluti sci nordico, 1 campionato italiano assoluti sci alpino, slalom e gigante, 6 campionati italiani giovani sci nordico, 45 gare internazionali, sci alpino.

Dal 2006, 12 Stava Sky Race e 6 Latemar Mountain Race, numerose corse in montagna anni 50 e 60 Staffetta del Corron, anni 60 e 70 Staffetta Alpe Pampeago, anni 90 Tesero Pampeago, 30 gare del Campionato Valligiano di campestre, ogni anno gare Zonali di sci Nordico e sci Alpino.

Alan Barbolini



“Le Streghe del Cornon”



Ogni favola, si sa, sospende il tempo e trasforma lo spazio. In una favola il Cornon non è semplicemente una montagna: diventa il palazzo di un Re. E un Re non può dirsi tale senza una figlia giovane e bella... anzi due... o meglio ancora tre: le tre Principesse figlie della montagna. Eppure, nel villaggio, qualcuno inizia a guardarle con sospetto, fino a credere che siano addirittura delle streghe.



È in questa atmosfera sospesa tra magia e leggenda che prende forma il racconto, ispirato alle antiche tradizioni delle Dolomiti e nato da un intenso lavoro collettivo.

Il progetto nasce infatti dal desiderio di unire recitazione, danza e musica in uno spettacolo completamente inedito, sia nei testi sia nelle composizioni musicali. L'obiettivo era offrire ai bambini e ai ragazzi delle scuole coinvolte l'opportunità di esprimere il frutto del proprio percorso artistico attraverso una vera esperienza teatrale, andando oltre il consueto saggio di fine anno.

L'idea ha preso forma nella primavera del 2025 e, dopo una prima stesura dei testi, i lavori sono ufficialmente iniziati con l'apertura delle scuole a settembre.

È stato così creato un gruppo di lavoro composto dagli insegnanti della scuola Il Pentagramma, dall'insegnante del Centro Danza e dalla referente della Filo di Tesero.

Fin dall'inizio ogni componente del team ha avuto un ruolo ben definito. Gli insegnanti della scuola di musica si sono dedicati alla composizione e all'arrangiamento delle canzoni, tenendo conto sia delle esigenze coreografiche indicate dall'insegnante di danza, sia di quelle sceniche necessarie alla parte teatrale. Parallelamente è iniziato il lavoro con i ragazzi: in una prima fase ciascun gruppo ha lavorato separatamente, con il coro di Fiemme impegnato nella sede di Tesero e quello della Val di Fassa nella sede di Pozza di Fassa.

Le prove di recitazione sono partite al Teatro comunale di Tesero, mentre le coreografie del gruppo delle ballerine più piccole sono state preparate presso il Centro Danza. Le musiche, registrate appositamente fin dalle prime fasi del progetto, hanno permesso di lavorare subito su basi efficaci e ben strutturate.

Da gennaio in poi il progetto ha iniziato progressivamente a intrecciare tutte le sue componenti: i ragazzi della Filo hanno aggiunto le parti coreografiche ai brani musicali, le piccole ballerine han-

no iniziato a provare sul palco insieme agli attori, sono stati introdotti i costumi di scena e i due cori hanno finalmente unito le loro voci.

Sono quindi arrivate le prove generali, con tutte le realtà coinvolte riunite sul palcoscenico: circa 80 bambini e ragazzi del coro, un'orchestra composta da 8 elementi, 9 allievi del Centro Danza e altri 9 ragazzi della Filo di Tesero, per un totale di quasi cento persone coinvolte nello spettacolo.

Il progetto è stato presentato anche alle famiglie, alle quali è stata chiesta una preziosa collaborazione soprattutto dal punto di vista logistico, accompagnando i ragazzi alle numerose prove. Un impegno significativo, in particolare per chi proveniva dalla Val di Fassa.

Coordinare un gruppo così ampio non è stato semplice. I bambini e i ragazzi coinvolti, dai 6 ai 22 anni, portavano con sé impegni scolastici, lavorativi, sportivi e artistici.

Per questo la realizzazione dello spettacolo ha richiesto tempo, dedizione e grande passione, ma soprattutto collaborazione e spirito di squadra. È stata fondamentale la capacità di lavorare insieme con complicità e fiducia reciproca, mettendo da parte ogni forma di competizione per costruire qualcosa di condiviso.

I risultati hanno ripagato pienamente gli sforzi: lo spettacolo ha ottenuto un riscontro estremamente positivo, con tre repliche ospitate in due diversi teatri, il Teatro comunale di Tesero e il Navalge di Moena davanti a oltre 300 spettatori per serata. Questo lavoro corale ha dimostrato ancora una volta quanto il nostro territorio sia una realtà culturale viva e articolata, capace di unire esperienze, passioni e competenze diverse. Per i bambini e i ragazzi è stata senza dubbio un'esperienza preziosa di collaborazione e crescita, che li ha avvicinati al teatro e alle sue infinite possibilità espressive, in un clima di amicizia, impegno e grande soddisfazione.

Maddalena Longo



Dal Kazakistan a Tesero: la storia di Irina Kiryakova



Irina Kiryakova è nata in Kazakistan, ma prima di arrivare in Italia ha vissuto per molti anni a Mosca, dove ha studiato matematica. Pur provenendo da una terra multiculturale, si considera russa per lingua e cultura. Oggi vive a Tesero, dove ha trovato non solo una nuova casa, ma anche un senso profondo di appartenenza. Il suo arrivo in Val di Fiemme è legato a una storia romantica: Irina ha conosciuto suo marito Filippo online e, dopo anni di relazione a distanza, ha deciso di trasferirsi stabilmente quando sono nati i loro figli, Antonio (10) e Alina (7). “La prima volta che Filippo mi ha portato sul Cornon è stata una prova di resistenza,” racconta sorridendo, “ma la vista sulla valle mi ha conquistata.” Irina lavora da casa come programmatrice, una scelta che le consente di conciliare la professione con la cura dei figli. “Dopo la nascita dei bambini, ho capito che non era possibile per me lavorare fuori valle.” La vita a Tesero, per Irina, è piena di bellezza e semplicità. “Quando guardo dalla finestra vedo una cartolina. I miei amici in Russia restano stupiti dalle foto che mando: le Dolomiti rosa, il silenzio della neve, il pane del paese che mi ha conquistata fin dal primo morso.” La neve, in particolare, le ricorda l’infanzia: tunnel scavati nel ghiaccio, castelli di neve e giochi all’aperto. “Preferisco l’inverno all’estate, mi dà una sensazione di pace.” Nonostante le sue origini lontane, Irina si è sentita accolta fin da subito. “Quando è nato Antonio, uscivo con la carrozzina e incontravo persone gentili, pronte a scambiare due parole. Qui basta uscire di casa per trovare compagnia.” Con i figli parla russo e ha appeso in cucina un poster con l’alfabeto cirillico, convinta dell’importanza di mantenere le radici linguistiche. La vita in montagna le ha fatto scoprire un mondo nuovo: “In Russia non frequentavo la montagna, ora ci andiamo di tanto in tanto.”

Delle grandi città in cui ho vissuto non mi manca nulla, qui c’è tutto: la natura meravigliosa, lo sport, il teatro, il cinema, la biblioteca. I bambini godono di maggiore indipendenza, possono andare a scuola da soli, girare per il paese. È una libertà preziosa.” Dopo gli anni vissuti qui fatica a ricordare come era vivere in città. “Già solo Trento, mi sembra troppo grande e soffocante. Quando sei giovane cerchi opportunità, cerchi la carriera, e la città offre più occasioni. E’ giusto che i giovani, anche quelli di Tesero e della Valle, vadano a fare le loro esperienze fuori, a studiare, a lavorare, è normale che sia così, però penso che soffrirò il giorno in cui i miei figli andranno via di qua anche solo per qualche tempo”. In casa si cucina italiano, ma non mancano i piatti russi. “Quando la zia di Filippo mi ha fatto assaggiare gli ambleti, ho riconosciuto subito i blini della mia infanzia. Da noi si mangiano con marmellata, carne, o in tanti altri modi. Ho capito che non avevamo l’esclusiva su questa ricetta.” La sua storia è un esempio di integrazione riuscita, di amore per la famiglia, la montagna e la comunità. Come dice il proverbio russo: “Non nascere bella, ma fortunata!” E per lei forse, vivere a Tesero è proprio una forma di fortuna.

Katia Cagnazzo



I 10.000 chilometri accorciati per amore di Sokun Keo

Quasi 10 mila chilometri. E' questa la distanza per Sokun Keo dalla "sua" Cambogia a Tesero. Il giovane trentaseienne, originario della provincia cambogiana di Battambang, da una decina d'anni vive a Tesero. E la ragione di tutto ciò ha a che fare con l'amore. Tutto inizia nel 2014. Sokun lavora in un albergo della zona di Battambang e un giorno incontra e conosce una turista italiana, Tatiana Deflorian di Tesero. Ne nasce un'amicizia che dopo la partenza di Tatiana da Battambang va avanti via chat. Tatiana rimane un altro mese nel sud est asiatico continuando a viaggiare, poi rientra per un paio di settimane in Italia. Nell'aprile 2015 torna in Cambogia e ritrova Sokun. Poi capita che Tatiana si ammala e, per ottenere migliori cure, si sposta assieme a Sokun in Malesia. Tatiana e Sokun rimangono in Malesia per tre mesi, lei non si riprende e, dovendo Tatiana necessariamente rientrare in Italia per curarsi, si decide di anticipare i tempi, di sposarsi subito, il matrimonio avviene a Singapore, e di tornare in Italia. "Il cambiamento dalle vaste pianure della Cambogia alle montagne del Trentino - dice Sokun - è stato drastico ma piano piano mi sono abituato. Il paesaggio e i luoghi - continua - erano molto strani per me, le montagne alte, la neve, ma tutto era molto bello e settimana dopo settimana mi sono abituato ed ho davvero apprezzato la bellezza di questo territorio". Sokun comunque non perde tempo. Si iscrive ad un corso di italiano a Cavalese: "Con Tatiana all'inizio parlavamo in inglese ma con i suoi familiari avevo difficoltà a comunicare, così ho deciso di imparare l'italiano". E contestualmente Sokun cerca lavoro.

Il primo lo trova a Stava in uno degli alberghi: "Lì mi hanno aiutato tanto a imparare e ad integrarmi - sottolinea Sokun - e lì sono rimasto cinque anni". Poi il cambiamento lavorativo con sei mesi in una falegnameria di Ziano di Fiemme prima di approdare ad una ditta di San Lugano che produce cassette in legno per vini, spumanti, prodotti di gastronomia dove lavora

tuttora. In questi anni Sokun fa la patente ma a San Lugano ci va coi mezzi pubblici "perché - precisa - abbiamo una macchina sola e serve più di frequente a Tatiana". Quando non lavora ha un hobby che si discosta di poco: realizza mobili in legno per casa sua. Poi fa molte passeggiate. In Cambogia è tornato cinque volte finora per incontrare la madre e il fratello. Però i suoi familiari non sono mai venuti in Italia perché lì le norme sono molto rigide e i requisiti per avere il visto li avrebbe solo sua madre, che però è ammalata e non riesce ad affrontare un viaggio così lungo. Gli abbiamo chiesto se in valle vi sono altri cambogiani e lui ci ha detto che a Predazzo c'è un ragazzo, originario della Cambogia, adottato molti anni fa da una famiglia locale. Parlando della gente dice che in generale tutti sono molto gentili ma qualcuno è un po' chiuso di carattere. Parlando di cibo, dice di essere rimasto sorpreso dal formaggio che in Cambogia non esiste: "Da noi il latte si beve e basta - dice - non vi è alcun tipo di lavorazione". Il suo piatto preferito sono gli spaghetti aglio, olio e peperoncino: "È il piatto che si avvicina di più alla nostra cucina che è molto piccante - prosegue Sokun - da noi la cucina è davvero molto piccante e il mio piatto preferito sono i noodles di riso con pollo, verdure, salsa di pesce e spezie molto piccanti". L'Italia l'ha girata abbastanza: Firenze, Venezia, Trieste, San Marino. Non è mai stato a Roma ma dice che presto colmerà questa lacuna. E poi Mantova, dove c'è una comunità cambogiana abbastanza numerosa e Sokun va a Mantova soprattutto a metà aprile per il Capodanno cambogiano. Ma il suo cuore e la sua vita sono ormai stabilmente a Tesero assieme a Tatiana.





“La Biblioteca: un luogo vivo, tra libri, laboratori e poesia”



La prima parte dell'anno è sempre tempo di bilanci e anche la Biblioteca Comunale di Tesero vuole dare un po' di numeri sul 2025, che è stata un'annata già più regolare rispetto a quella precedente. Partiamo dalle presenze che si sono registrate in tutto l'anno, circa 4500 passaggi che includono tutte le fasce d'età, con un picco di più di 500 persone nel mese di agosto, numeri sicuramente significativi se si tiene conto che l'apertura settimanale al pubblico è di 20 ore e che nel complesso la biblioteca ha chiuso 4 settimane nel corso dell'anno. I prestiti registrati da gennaio a dicembre sono stati 5900, di cui 1914 nella fascia d'età 31-69 anni e 1395 nella fascia d'età 6-10 anni. Questo dato denota ancora una volta come la Biblioteca Comunale di Tesero sia frequentata da un considerevole numero di bambini che da soli generano quasi un terzo dei prestiti annuali.

C'è inoltre da specificare che i passaggi sopra non tengono in considerazione delle presenze relative alle classi primarie che visitano la biblioteca alla mattina quando è chiusa al pubblico, durante l'orario scolastico. I bambini, accompagnati dalle maestre, vengono una volta al mese per scegliere una lettura e talvolta si fermano per leggere o ascoltare una favola raccontata dalla maestra. Quali sono i loro personaggi preferiti? Sicuramente Geronimo Stilton e per i più piccoli la Mucca Moka.

Nel corso del 2025 sono state diverse le attività che hanno coinvolto sia adulti che bambini. Per i più piccoli abbiamo proposto una serie di incontri dedicati ai manga giapponesi e laboratori tematici legati a ciascun periodo dell'anno, quindi il laboratorio di Carnevale, di Pasqua e di Natale, oltre che quello con cui abbiamo celebrato gli 80 anni di Pippi Calzelunghe, personaggio creato nel 1945 dalla scrittrice svedese Astrid Lindgren. Per i più grandi invece sono stati organizzati, con ottimi riscontro e partecipazione, i laboratori di creazioni floreali, mandala, lettering, zucche autunnali e ghirlande natalizie, i nostri utenti si sono divertiti a dare libero sfogo alla loro più spiccata creatività.

Non sono mancati intrattenimenti teatrali con gli amici di Radice Teatro che hanno portato in scena due spettacoli estivi e uno natalizio dedicati alle famiglie con la tecnica della recitazione a mantello. Discorso a parte merita la prima edizione del festival della poesia che quest'anno abbiamo battezzato “In Fiemme La Poesia” e che nel 2025 ha visto la sua forma primordiale con diversi laboratori dedicati alle classi della Scuola Secondaria di Tesero. Il primo festival ci ha dato modo di capire che la poesia è un argomento visto ancora con una certa diffidenza e che dobbiamo lavorare molto sulla scuola se vogliamo avvicinare le nuove generazioni al mondo delle rime e andare a diffondere poesia direttamente tra la gente.

L'anno in corso ha già visto susseguirsi diversi eventi e tanti altri ci attendono, per rimanere aggiornati su tutte le attività e le novità vi invitiamo a seguire le nostre pagine Facebook e Instagram, teniamoci in contatto!

Caterina Carrà



Un anno di incontri con gli autori per la Scuola Secondaria di Primo Grado di Tesero

L'incontro con un autore - come spiega Roberta Favia, formatrice ed esperta di lettura per bambini e ragazzi - è un momento in cui succede qualcosa di estremamente importante per entrambe le parti in gioco: si palesano e si manifestano contemporaneamente ben quattro parti della comunicazione narrativa: autore reale, autore implicito, lettore reale e lettore implicito. L'autore incontra il suo pubblico, un vero e proprio incontro con il lettore, o potenziale lettore, e da questi incontri ricaverà tutta una serie di inferenze che lo potranno poi aiutare a scrivere o a immaginare il proprio lettore reale per costruire il lettore implicito. D'altra parte, il pubblico avrà modo di scoprire l'autore reale dietro le ipotesi che si era costruito dell'autore implicito; potrà innanzitutto rendersi conto, ad esempio, che l'autore è vivo e vegeto ed è una persona reale. Sembra una battuta ma così non è, perché spesso, per bambini e ragazzi, un autore è qualcuno che non esiste per davvero, perché già morto. Insomma, un incontro con l'autore scatena dinamiche virtuose e importanti che mettono in movimento virtuosismi legati alla narrazione e alla lettura se preceduti da un lavoro sulla lettura sensato e progettato. Per questo motivo, la nostra scuola, insieme alla bibliotecaria Caterina Carrà, ha progettato, per l'anno scolastico che volge al termine, una serie di incontri con autori conosciuti e amati dai nostri alunni.

Giovedì 26 febbraio abbiamo accolto presso la biblioteca scolastica l'autore e sceneggiatore Manlio Castagna che ha incontrato, al mattino, tutte le

classi e, al pomeriggio, i Topi di biblioteca, il gruppo di lettura per ragazzi nato in seno al nostro Istituto. È stata un'occasione speciale per i ragazzi della nostra comunità scolastica. Manlio ha dialogato con le classi prime e seconde a partire dal libro "Nessuno verrà a prenderti" che fa parte della collana Ossigeno di Mondadori. Le classi terze, invece, hanno discusso con l'autore riguardo il romanzo storico "Di fuoco e seta", ambientato nel Risorgimento e oggetto di una ampia unità didattica interdisciplinare che ha portato le due classi terze in viaggio d'istruzione a Solferino e San Martino della Battaglia, proprio sui luoghi del romanzo e di una delle più cruente battaglie della nostra storia. L'unità interdisciplinare incentrata su "Di fuoco e seta" ha toccato diverse materie e argomenti: storia, italiano, scienze, tecnologia, educazione civica e alla cittadinanza, musica. Dimostrando che nei buoni libri c'è davvero un mondo da scoprire.

Ma i libri sono stati solo la base di partenza per il dialogo con l'autore che ha spaziato dal cinema ai videogiochi, dai sogni alle prospettive del futuro, dall'amicizia all'amore.

Oltre alla lettura ad alta voce, in classe, dei due romanzi già citati, gli alunni hanno letto tanti libri scritti da Manlio Castagna, dei veri best seller per ragazzi, tradotti in tutto il mondo!

A marzo poi il nostro istituto ha partecipato al festival "In Fiemme la poesia", la settimana che porta la poesia fuori dalle biblioteche in Val di Fiemme, con eventi, laboratori creativi e incontri con gli autori. Il festival, organizzato dalle biblioteche comunali



di Predazzo, Tesero e Cavalese, che ringraziamo tantissimo, ha dato la possibilità ai nostri alunni di incontrare poetesse di fama internazionale come Cristina Bellemo e Silvia Vecchini.

Così il 20 marzo le classi prime hanno incontrato Cristina Bellemo che scrive per bambine e bambini, ragazze e ragazzi e adulti. I suoi libri sono stati tradotti in una ventina di Paesi nel mondo. Ha ottenuto diversi riconoscimenti. Nel 2021 le è stato assegnato il Premio Andersen come miglior scrittrice italiana per l'infanzia.

Cristina è arrivata a Tesero con le valigie piene di libri e quaderni, per raccontare il lavoro della scrittura e il suo amore per le parole e ha conquistato tutti con la sua dolcezza.

Fra le sue ultime pubblicazioni c'è la raccolta di poesie "Poesie Notturme", edita da Topipittori, che ha accompagnato gli alunni delle due classi prime per tutto il mese di marzo nella pratica del *daily poem*, la lettura cioè di una poesia al giorno.

Cristina ha raccontato come le sue poesie nascono su carta, nei suoi magnifici quaderni realizzati da lei stessa in materiali e forme diverse scelti con cura dal profondo amore che ha per le parole e per i loro significati, perché "i sinonimi non esistono, in letteratura esistono solo le parole giuste".

La parola poesia deriva dal greco antico *ποίησις* (*póïēsis*), derivato del verbo *ποιέω* (*poiéō*), che significa "fare", "creare" o "produrre", questo termine evidenzia la natura attiva della poesia che fa, cambia le cose poiché è qualcosa di sovversivo. E dentro la poesia ci stanno anche le cose che in genere non diciamo nel quotidiano, infatti la poesia ci viene a scovare, a trovare.

La poetessa ci ha guidati nell'esperimento poetico "Quattro versi" dal quale nascerà la sua prossima pubblicazione in versi, calato sulla realtà della notte che abbiamo imparato a conoscere con "Poesie

notturne": ciascuno ha scritto una poesia di soli quattro versi, su un foglio nero piegato in quattro parti, che uniti insieme sono diventati un leporello con una poesia lunghissima sulla notte: la nostra poesia!

Sempre nell'ambito della settimana della poesia, il 18 marzo, Silvia Vecchini, che ha appena ricevuto il Premio Andersen, ha incontrato le classi terze della Scuola secondaria di primo grado di Tesero. Autrice di storie per i più piccoli, prime letture, libri che raccontano opere d'arte, romanzi per ragazzi, raccolte di poesie, sceneggiature per fumetti.

Silvia si è presentata raccontando un po' di sé e del fatto che "scrivere poesie è come avere un metal detector che ti permette di trovare un significato in ogni cosa". La scrittura inizia, infatti, sempre soffermandosi su un momento, un paesaggio, un oggetto che fa muovere qualcosa dentro di te e dal quale nascono delle parole che poi, trasformate, nel corso del tempo, magari assumono la forma di una poesia o di un racconto o ancora di un soggetto per un romanzo a fumetti.

Questa straordinaria autrice ci ha raccontato che si esprime soprattutto tramite la poesia perché la trova affascinante, e crede che sia una forma di conoscenza.

I graphic novel, scritti insieme al marito Sualzo, i romanzi e le raccolte di poesie di Silvia Vecchini, hanno conquistato i ragazzi per l'eccezionale caratteristica di contenere una voce adolescenziale pur mantenendo un'altissima qualità di scrittura. È stato emozionante sentirle dire che tra le sue poetesse preferite c'è Vivian Lamarque che abbiamo incontrato lo scorso anno, proprio durante la settimana della poesia, e che è cittadina onoraria di Tesero.

Silvia ha anche guidato i ragazzi in un piccolo laboratorio di scrittura poetica, salutandoli poi con la lettura dell'albo illustrato, di cui ha curato la traduzione, "Ogni alba" di Marc Martin.

Sono stati, sicuramente, tre incontri speciali che hanno rappresentato occasioni di confronto e di crescita per i ragazzi che speriamo di ripetere in futuro con altri autori, ma anche un bell'esempio di collaborazione tra istituzioni, gli incontri infatti sono stati possibili grazie alla Biblioteca comunale di Tesero.

Prof.ssa Luciano Rossella SSPG Tesero



TESERO-SGORIGRAD: UN'AMICIZIA SOLIDALE CHE SI RINNOVA



**Da Tesero a Sgorigrad (Vratza, Bulgaria)
per il 60° anniversario della catastrofe
del 1° maggio 1966**

Il 30 aprile scorso una delegazione della Fondazione Stava 1985 e del Comune di Tesero ha raggiunto la località di Sgorigrad (2.000 abitanti), nel Comune di Vratza (città di 52.600 abitanti), nord-ovest della Bulgaria, a 112 km (un'ora e quaranta minuti in auto) dalla capitale Sofia.



Il 1° maggio del 1966, a mezzogiorno, il crollo del bacino di decantazione della miniera Mir-Placanica (da cui si ricavano piombo e zinco), costruito nel 1960, provocò un'onda di circa 450 mila metri cubi di fango che causò morte e distruzione lungo l'intera vallata e colpì in particolare il villaggio di Sgorigrad per poi arrestarsi più a valle - dopo circa 8 chilometri - nella piazza principale della città di Vratza.

Il numero ufficiale delle vittime fu inizialmente di 107 persone uccise dalla colata di fango, ma in realtà in seguito si scoprì che purtroppo i morti furono molti di più, vale a dire ben 488. Il bilancio sarebbe potuto essere ancora più grave, ma fortunatamente in molti si salvarono poiché si erano recati in città per la Festa dei Lavoratori.

Il regime comunista bulgaro dell'epoca, se da un lato attivò tempestivamente i soccorsi e le ricerche e assicurò poi alla giustizia i responsabili del crollo, dall'altro mise subito a tacere la notizia del disastro.

Al di qua della "cortina di ferro", nell'Europa occidentale, quindi anche in Italia, le informazioni su ciò che era successo nel '66 arrivarono solamente trentotto anni dopo, grazie all'impegno dell'allora neo-costituita Fondazione Stava 1985. Nei primi anni 2000 il sito web <https://www.wise-uranium.org/mdaf.html> - dedicato ai disastri dovuti a crolli

di discariche minerarie - riportava alcuni dati relativi a una catastrofe verificatasi in Bulgaria "nel 1996": possibile che non si fosse mai sentito nulla in proposito? Era pertanto necessario fare ulteriore luce. Walter Deflorian, all'epoca - 2004 - assessore comunale e vicepresidente della fondazione, recatosi in Bulgaria per motivi di lavoro, riuscì a recuperare preziose informazioni, scoprendo che il disastro era in realtà accaduto nel 1966 (non nel '96, quindi 19 anni prima di Stava), che il luogo esatto era appunto Sgorigrad presso Vratza e che le vittime erano quasi cinquecento.

Il Comune di Tesero e la Fondazione Stava 1985 iniziarono così a prendere contatti con il Comune di Vratza e la municipalità di Sgorigrad e così, negli anni successivi, vi furono varie iniziative allo scopo di avviare e approfondire un rapporto di condivisione della memoria e di amicizia tra le due comunità, accomunate dall'aver subito due catastrofi industriali minerarie tra loro analoghe e fra le più gravi al mondo. Questo interessamento da parte teserana ha dato il via alla riscoperta di una storia ormai quasi dimenticata: grazie a Tesero, Sgorigrad ha saputo riscoprire e commemorare un disastro su cui, nel corso dei decenni, era calata una forte rimozione.

Nel 2006, in occasione del quarantennale, il Comune di Tesero finanziò la costruzione della baita al-



Per ulteriori info:

Il Progetto Sgorigrad-Stava – Fondazione Stava 1985 onlus

<https://www.stava1985.it/progetto-sgorigrad/>

Il crollo della discarica mineraria di Sgorigrad – 1966 – Fondazione Stava 1985 onlus

<https://www.stava1985.it/il-disastro-di-sgorigrad-in-bulgaria/>

<https://fakti.bg/en/bulgaria/1051790-may-1-1966-a-torn-wall-of-a-tailings-dam-causes-flooding-from-zgorigrad-to-vratsa>

<https://www.youtube.com/watch?v=iQY5k4tU62Y>



pina “Tesero” e del “Sentiero Tesero” o “Sentiero della Fratellanza Sgorigrad-Stava” sulla montagna che sovrasta la valle del torrente Varlešnica. Poi fu la volta, nel 2008, della pubblicazione, a cura della Fondazione Stava 1985, del libro *“Stava-Sgorigrad. Identiche sciagure”* e la realizzazione del documentario *“La Stava dei Balcani”*, a cura della sede RAI di Trento con il supporto della stessa Fondazione; il film e il libro - prodotti in lingua italiana, bulgara e inglese - vennero presentati davanti ad un folto pubblico, in un clima di grande commozione, nel piccolo teatro del centro bulgaro.

Successivamente il rapporto di amicizia si è ulteriormente consolidato nel 2010 con l'intitolazione - quale segno di riconoscenza - della piazza del paesino bulgaro “Piazza Tesero”; un paio d'anni più tardi, 2012, i tesserani hanno ricambiato con la denominazione della piazza antistante il Centro Stava '85 come “Piazza Sgorigrad” (delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 14.09.2011).

In quegli anni, dunque, vi furono diverse visite reciproche delle rispettive delegazioni istituzionali, in particolare in occasione degli anniversari del 1° maggio e del 19 luglio.

A distanza di tempo i contatti sono stati riallacciati con l'invito arrivato al Comune di Tesero e alla Fondazione Stava '85 per partecipare al 60° anniversario del disastro in terra bulgara. La delegazione

teserana era composta da Carlo Dellasega (vice-presidente della Fondazione Stava 1985) e da Massimo Cristel (consigliere della Fondazione e consigliere comunale di minoranza), i quali - accolti dal sindaco Kalin Kamenov e dal capo-frazione Angel Petrov - hanno portato il saluto, la vicinanza e la solidarietà di Tesero alle comunità di Sgorigrad e di Vratza. Insieme hanno preso parte venerdì 1° maggio 2026 a due toccanti cerimonie di commemorazione, con la partecipazione alla cerimonia religiosa secondo il rito cristiano ortodosso e con la deposizione di fiori davanti ai due monumenti che ricordano le vittime innocenti del terribile disastro del 1966.

In tema di disastri minerari, va detto che purtroppo gli incidenti rilevanti dopo Stava, in quarant'anni, hanno raggiunto il numero di 130, con una media di 3 incidenti all'anno che però sta accelerando: 6 nel 2024, 10 nel 2025, già 3 nei primi tre mesi del 2026 (in Indonesia a febbraio, in Congo e in Messico nel mese di marzo). Anche alla luce di questi dati, il messaggio emerso da questo nuovo incontro con gli amici di Sgorigrad e Vratza è che, anche attraverso la memoria condivisa, occorre rinnovare l'impegno per far conoscere il più possibile, a tutti i livelli, quanto accaduto nel passato al fine di divulgare la cultura della prevenzione.

Massimo Cristel



74 anni, segretario della U.S.D. Cornacci di Tesero, ex atleta di sci di fondo, allenatore e dal 1999 organizzatore e collaboratore volontario di eventi sportivi di rilievo internazionale (Olimpiadi, Mondiali e Coppa del mondo).

Sergio Longo

Quando hai saputo di essere stato individuato per partecipare come porta bandiera alla Cerimonia di chiusura delle Olimpiadi Milano Cortina 2026 tenutasi il 22 febbraio all'Arena di Verona?

Verso i primi giorni di febbraio la Giunta comunale di Tesero mi ha comunicato che, dopo un'accurata valutazione, ero stato indicato come uno degli otto rappresentanti dei comuni ospitanti le gare olimpiche che avrebbero portato la bandiera durante la cerimonia di chiusura olimpica di Verona. Ovviamente per me è stata una grandissima emozione.

Quali sono state le motivazioni di questa scelta?

Il CONI sulla lettera diceva: "Figura di assoluto rilievo sportivo e umano per la comunità di Tesero; ha dedicato l'intera vita allo sport, al volontariato e ai valori civili che il CONI e l'Olimpismo incarnano"; per me ovviamente è stato un grande onore.

Come ti sei dovuto organizzare quindi?

Il martedì prima dell'evento sono stato informato che di venerdì mi avrebbero condotto a Verona per partecipare alle prove della cerimonia. In compagnia di Fabio Morandini, rappresentante del comune di Predazzo, siamo stati accompagnati a Verona dove, all'interno dell'Arena, vestiti di tutto punto, abbiamo effettuato ben cinque serie di prove con le istruzioni impartite attraverso un auricolare che ognuno di noi, "porta bandiera", indossava. Da venerdì fino a lunedì mattina siamo stati ospiti presso l'Hotel Accademia nel centro storico di Verona.

Domenica sera quindi è arrivato il momento tanto atteso, la cerimonia di chiusura delle Olimpiadi.

Sì, ed è stato un'emozione grandissima. Tutto è incominciato dai camerini dove erano radunati i protagonisti dell'evento: ballerini, atleti, tedoristi, attori. Mi sono ritrovato nel "Dietro le quinte" di

un evento che sarebbe stato trasmesso in mondovisione. L'atmosfera era surreale e bellissima. In tutto quell'andirivieni di persone ho incontrato, dopo più di vent'anni, l'idolo del fondismo italiano: il grande campione olimpico Maurilio De Zolt (classe 1950). Un incontro inaspettato. Lui era lì perché invitato a fare il tedorista insieme a Silvio Fauner, Marco Albarello e Giorgio Vanzetta, la staffetta dell'oro olimpico di Lillehammer del 1994. L'incontro è stato divertentissimo e dopo due chiacchiere per ricordare i vecchi tempi io ho detto a Maurilio scherzando: "Vedo che nemmeno tu sei il grillo di una volta (gli anni passano per tutti purtroppo)" e lui ridendo: "Ahimè no, anche il grande grillo ha smesso di saltare". Questo tuffo nel passato mi ha ricordato quanto affascinante sia lo sport, l'agonismo, il sacrificio per raggiungere nuovi obiettivi, i successi e le sconfitte.

Grandi campioni che ci fanno vivere emozioni e rimangono accesi sempre nei ricordi delle imprese epiche. Con questi pensieri sono uscito dal camerino per dirigermi sul palco dell'arena. Al mio fianco passavano atleti di ogni nazionalità e prima di iniziare la mia sfilata l'emozione ha incominciato a salire e salire... una sensazione fortissima, unica. Quando sono uscito al centro dell'Arena di Verona il cuore mi batteva a mille e tutto intorno a me si percepiva quella magia che solo lo sport sa dare; anch'io nel mio piccolo ero protagonista dell'evento sportivo unico al mondo: le Olimpiadi. Devo ringraziare il Comune di Tesero che ha riposto in me l'onore di portare la bandiera italiana in un'occasione così importante. Io ho da sempre creduto nei valori dello sport e ciò che lo sport ci può regalare.



Laura Trettel

**19 anni, studentessa,
inserita nella squadra
di sci di fondo
del Comitato Trentino.**

Laura, anche tu come il nonno sei stata coinvolta nel grande evento olimpico di Milano Cortina 2026.

Sì, già a novembre dello scorso anno il Comitato Olimpico ha deciso di coinvolgere i giovani fondisti italiani dei nove comitati nazionali. È stato quindi creato un team di giovani atleti destinati a fare gli apripista a tutte le gare olimpiche di sci di fondo. Io sono stata inserita nel team insieme a altri cinque atleti trentini. Per me è stata una grande opportunità che ricorderò per sempre. Poter sciare in questo grande evento sportivo con i campioni più forti del mondo, sulla pista dove sono cresciuta, è stata per me un'emozione indimenticabile.

Come si sono svolte queste tre settimane di gare?

Io sono stata messa nel gruppo che avrebbe seguito la prima settimana olimpica. I primi tre giorni sono stati molto interessanti perché i tecnici della televisione ci hanno impiegati per testare le telecamere lungo il percorso di gara. Dovevamo fare continui passaggi tanto da permettere alla regia di ottimizzare le inquadrature. Abbiamo fatto anche le prove per le premiazioni. Come i vincitori siamo saliti sul podio e abbiamo indossato le medaglie. Inoltre, in tutto il periodo ci siamo potuti allenare sulle piste olimpiche insieme agli atleti che avrebbero partecipato alle gare, bastava solo indossare la tuta e il pettorale forniti dall'organizzazione.

A quali gare hai fatto il tuo servizio?

Io ho fatto da "apri pista" e "chiudi pista" alle due gare di skiathlon e alle due sprint. La grande emozione era passare in mezzo a tutti i tifosi radunati a bordo pista, un pubblico fantastico arrivato da ogni parte del mondo per applaudire i suoi campioni. Lo spirito sportivo era palpabile e l'amore per questo sport si percepiva ovunque. Un'altra bellissima esperienza è stata quella di avere uno skiroom tutto nostro situato in mezzo agli skirooms degli atleti. Poter entrare nel vivo dei team tecnici più bravi del mondo, vedere il loro lavoro, toccare con mano la tensione pre-gara e l'emozione a gara finita è stato davvero un'opportunità unica.

Infine abbiamo avuto anche la possibilità di passare l'intera settimana con il gruppo degli apripista, allenarmi con loro e anche alloggiare nello stesso albergo. L'organizzazione ci ha infatti messo a disposizione il pernottamento presso lo Sporthotel di Pampeago. Una settimana davvero speciale fatta di sport, allenamento e divertimento. Partecipare alle Olimpiadi come atleta, tecnico, volontario o come spettatore credo sia un'esperienza bellissima da non dimenticare mai.

Andrea Longo



Stefano Gardener

**riconosciuto atleta nazionale,
ha risposto in modo favorevole alla
richiesta di svolgere il ruolo di
apripista per le Paralimpiadi
invernali 2026.**

Racconta così la sua esperienza.



“Interessante, innovativo, nuovo ed emozionante per me è stato il coinvolgimento attivo nelle Paralimpiadi: pur avendo assistito ad una gara svoltasi a Lago lo scorso anno, mai avevo avuto la possibilità di addentrarmi in questo contesto pertanto ho accettato con entusiasmo l’invito.

Due sono gli aspetti che mi hanno colpito, uno legato alla parte tecnica relativa alle discipline coinvolte, l’altro invece più centrato sulla parte emotiva.

Dal punto di vista tecnico posso sicuramente dire di conoscere le piste dove gli atleti hanno gareggiato, le criticità, che in molti punti sono presenti e non banali; inoltre la condizione della neve nel periodo in cui si sono svolte le Paralimpiadi sicuramente non era delle migliori, considerando che queste gare sono state disputate a marzo e la neve passava dall’essere ghiaccio all’essere fradicia. È evidente che il comitato organizzatore Milano-Cortina ha fatto il possibile per rendere le piste impeccabili, è servita una precisione particolare per fare in modo che ogni semicurva, ogni discesa, qualsiasi punto del tracciato fosse curato. Ho pensato però a quanto, atleti con delle difficoltà, dovessero essere bravi per affrontare questi tracciati e a quanta concentrazione servisse per riuscire a fare le gare. Vedendole sullo schermo non ci si rende conto di come sia difficile affrontare quelle piste, cosa che si percepisce chiaramente essendo lì presenti; ho ammirato il livello di coordinazione che gli atleti avevano, ritengo che il frutto di grandi allenamenti li abbia portati a raggiungere un’altissima preparazione.

Ho trovato poi che caparbietà, forza e determinazione fossero amplificate rispetto ad altre gare: confron-

tandomi con atleti, allenatori e persone dello staff, ho capito che anche per loro è stata un’esperienza nuova perché non sono mai stati abituati alla visibilità mediatica, che per le gare di Coppa del Mondo non è presente. Hanno quindi accolto con gioia interviste e briefing, prima e post gara; ho anche qui percepito il senso di onore nel partecipare alle Paralimpiadi con i colori del proprio Stato mentre riportavano nei gesti, nelle azioni e nelle espressioni il rispetto nei confronti di un evento di tale valore sportivo.

Il momento dell’arrivo credo sia stato il più emozionante: ho visto lacrime di felicità, abbracci con gli allenatori, gli avversari, la soddisfazione per essere arrivati alla fine, a prescindere dalla posizione e questo l’ho davvero apprezzato.

Ho notato che, rispetto alle Olimpiadi, l’evento non è stato così seguito, penso che questi atleti meritassero un pubblico forte su tutto il percorso che li incitasse; sono stato però lieto nel vedere che gli spalti erano pieni di studenti delle scuole del Trentino, di varie fasce d’età, che sicuramente hanno dato il loro contributo supportando e spronando gli atleti in gara, condividendo così la loro gioia. Proprio per il clima particolarmente energico, consiglierai a tutti, in particolar modo ai ragazzi giovani, di rendersi disponibili a fare un’esperienza che ho fatto io perché ritengo che mi abbia fatto riflettere, mi abbia permesso di crescere personalmente e mi abbia donato una notevole carica positiva. Ho pensato quanto sia evidente, ancora una volta, che lo sport, mondo dal quale io provengo, sia un mezzo per poter ottenere soddisfazioni e gioie, sia una palestra di vita anche nella gestione delle frustrazioni e dia l’opportunità di crescere nonostante i problemi e le difficoltà”.



IL SOGNO OLIMPICO SI È AVVERATO PER GIULIANO

Da tedoforo, a volontario, alla grande emozione di incontrare Papa Leone XIV

Alla soglia degli 87 anni, Giuliano Vaia sembra incarnare perfettamente il concetto per cui “l’età anagrafica è solo un numero”! Sorridente, schietto e solare, Giuliano ha sempre la battuta pronta, e non si risparmia nel raccontarci con grande lucidità ed emozione quanto abbia significato per lui poter essere parte del sogno olimpico e paralimpico di Milano Cortina 2026.

Giuliano ha sempre avuto una grandissima passione per lo sport, che ha segnato la sua vita in maniera costante. Inizia a praticarlo da giovanissimo, quando in collegio a Trento ha la possibilità di cimentarsi in diverse discipline (pallavolo, basket, calcio), e una volta tornato in Val di Fiemme, ha continuato a coltivare questa passione come allenatore e dirigente all’interno della Cornacci Calcio (di cui è uno dei fondatori) e dell’U.S. Cornacci, di cui è stato per anni presidente. Giuliano ha sempre creduto nel grande potere che ha lo sport sui giovani, contribuendo a promuovere l’attività sportiva soprattutto tra bambini e ragazzi; merito che gli verrà riconosciuto nel 2013 con l’assegnazione della Stella di bronzo al Merito Sportivo conferitagli da parte del CONI Trento.

In parallelo a questa passione per lo sport, Giuliano ha sempre collaborato come volontario anche per tante altre associazioni di varia natura a Tesero: vigile del fuoco, corista nel coro parrocchiale e nel Coro Genzianella, membro attivo dell’Associazione Sinistrati di Stava, donatore AVIS... sempre cercando di contribuire al massimo in quello che è il tessuto sociale del paese. Ecco che quan-





do si è presentata la possibilità di entrare a far parte del gruppo di volontari al centro del fondo di Lago di Tesero in occasione dei pre-mondiali di Sci Nordico del 1990 in Val di Fiemme, non si è tirato indietro, e ha subito dato la sua disponibilità. Da lì è sempre stato presente ogni anno in ogni edizione della Coppa del Mondo e in occasione dei 3 Campionati del Mondo (1991, 2003, 2013), sempre “arruolato” nel settore della sicurezza, ricoprendo per tanti anni anche il ruolo di capo-servizio. Un ruolo che ha sempre amato, perché univa appunto le sue due grandi passioni: lo sport e il volontariato, e gli ha permesso di contribuire con orgoglio al successo della Val di Fiemme che veniva riconosciuta, anno dopo anno, come “culla dello sci nordico” internazionale. Quando si sono aperte le porte alla possibilità di essere presente come volontario ai Giochi Olimpici a Paralimpici di Milano Cortina, Giuliano non ci ha quindi pensato due volte e ha inoltrato la sua candidatura! E così è diventato uno dei 2.500 volontari ingaggiati dalla Fondazione Milano Cortina per il cluster della Val di Fiemme: un’esperienza che gli ha lasciato tanti ricordi bellissimi, e che porterà sempre nel suo cuore con orgoglio e soddisfazione, come traspare dalle sue parole emozionante e sentite che ci ha regalato durante l’intervista che ha rilasciato per Tesero Informa.

Giuliano, per te il sogno olimpico è diventato realtà, non da atleta ma come volontario! Tu collabori da sempre con Nordic Ski Val di Fiemme, sei stato volontario sia in occasione dei Mondiali di Sci Nordico che di tutte le gare di Coppa del Mondo, ma stavolta l’evento era ancora più importante, e proprio qui nel tuo paese! Cosa ti porti nel cuore di quelle giornate di servizio a Olimpiadi e Paralimpiadi?

E’ stata una vera emozione: poter essere lì allo stadio del fondo di Lago, che ho visto crescere e svilupparsi in tanti anni di gare internazionali, a dare il mio seppur piccolo contributo alle Olimpiadi... beh, è una cosa che non avrei mai creduto possibile! C’era un’atmosfera molto diversa dalle tante gare di Coppa del Mondo e anche dai Mondiali... si percepiva in un certo senso di far parte di qualcosa di immenso, di prezioso, in qualche modo “solenne”. Ricordo una grande disciplina, e un doveroso rigore nel far rispettare le direttive e i protocolli, dati dall’importanza dell’evento.



Devo dire che mi rimarranno impresse ancora più le Paralimpiadi rispetto alle Olimpiadi, almeno per quel che riguarda l’aspetto emotivo: tutto il mondo paralimpico ti insegna che c’è molto di più al di là della prestazione sportiva, e ti mostra i veri valori dello sport.

Tu sei stato premiato al termine dei Giochi Olimpici come il volontario più anziano del cluster Fiemme (classe 1939). Anche se per te gli anni sembrano non passare mai, è stato impegnativo dal punto di vista fisico essere impegnato per tanti giorni sia alle Olimpiadi che alle Paralimpiadi come uno degli addetti alla sicurezza?

Devo ringraziare la mia salute che mi ha sempre assistito, perché davvero per me i giorni di servizio sono volati, sia alle Olimpiadi che alle Paralimpiadi! In totale sono stato presente per 18 giorni, ma è sempre stato un piacere essere lì: parlare con gli altri volontari, essere parte attiva del Team 26! Le persone che si occupavano dei volontari per Milano Cortina (in primis Martina e Angelica) sono state fantastiche nel guidarci e aiutarci! Era un piacere andare al check in ogni mattina, pranzare insieme e condividere dei bei momenti insieme agli altri volontari! Certo, ho dovuto abituarmi a regole diverse, ma non è stato un peso: ad esempio,



i volontari non potevano parcheggiare presso lo stadio, quindi raggiungevo le piste con la navetta che partiva dalla piazza a Tesero. Una cosa nuova per me, ma anche a 87 anni non si finisce mai di imparare!

Com'è stato quindi il tuo ultimo giorno di servizio, il 15 marzo 2026, quando sono terminate anche la Paralimpiadi? Cosa hai provato?

A dire il vero si percepiva da parte di tutti un certo senso di malinconia, perché questo sogno di essere venue olimpica e paralimpica raggiunto dal nostro piccolo paese di Tesero era arrivato alla sua conclusione... ma allo stesso tempo eravamo tutti orgogliosi di averne fatto parte, di essere stati in prima linea a dare una mano per realizzarlo questo sogno.

Oltre ad aver prestato servizio come volontario, hai avuto la possibilità di partecipare a questi Giochi Olimpici anche in un altro modo: sei stato scelto, in quanto volontario più anziano di Nordic Ski, come uno dei tedofori che hanno avuto l'onore di portare la fiaccola olimpica! Lo hai fatto il 28 gennaio 2026, quando la fiamma è arrivata in Val di Fiemme, e tu sei stato il tedoforo che l'ha portata all'interno dello stadio del fondo. Possiamo solo immaginare l'enorme emozione per te!

E' stato indescrivibile, davvero! Quella fiaccola aveva un peso enorme, ma non in termini di grammi! Appena sono uscito dal sottopassaggio della palazzina e sono entrato nello stadio, ho visto le piste illuminate, la mia famiglia e tanta gente che conoscevo... ho pensato alla storia della mia vita

che è sempre stata segnata dallo sport, sotto varie forme, ho pensato al lungo percorso che mi aveva portato lì, e gli applausi delle persone presenti che hanno accompagnato quei pochi metri mi hanno davvero riempito il cuore. Durante il briefing che c'è stato da parte dello staff di Milano Cortina prima di indossare la divisa di tedoforo, ci è stata detta una cosa che mi ha molto emozionato, e che ho condiviso ad ogni passo "Siate orgogliosi di portare questa fiaccola, per il significato immenso che essa porta in sé e per la storia che c'è dietro a quella fiamma che arde".

Al termine dell'esperienza di volontario, hai ricevuto un'altra bellissima sorpresa: dalla Fondazione Milano Cortina sei stato convocato per partecipare ad un'udienza privata con Papa Leone XIV in Vaticano, alla presenza degli atleti olimpici azzurri e appunto di una piccolissima selezione di volontari. Cosa ha significato per te?

E' stato un vero regalo e una sorpresa graditissima e inaspettata! Una volta al cospetto del Santo Padre non so neanche descrivere l'emozione fortissima che mi ha pervaso! Non sapevo avremmo addirittura avuto la possibilità di stringergli la mano, ma è andata proprio così: ho potuto stringergli la mano e dirgli con orgoglio "Sono della Val di Fiemme"! Rappresentare la mia Valle e il mio paese in quel momento è stato un onore grandissimo, uno dei ricordi più belli di questa mia esperienza olimpica.

Dopo tanti anni di volontariato, vuoi dare un messaggio alle nuove generazioni, per fare capire ai giovani il valore immenso che porta fare il volontario?

Siate disponibili, siate generosi, fate del bene donando il vostro tempo, perché verrete ampiamente ripagati in termini umani! La nostra Valle ha bisogno di voi, fatelo per il vostro territorio e per voi stessi.

La Val di Fiemme continuerà ad essere protagonista a livello internazionale nel mondo dello sci nordico con le gare di Coppa del Mondo e con il prossimo appuntamento importantissimo delle Olimpiadi Giovanili del 2028: tu che dici, sarai della partita?

Finché la salute mi assiste e ci saranno dei ruoli che possono essere svolti anche da un vecchietto come me, se serve io sono pronto e disponibile a dare quello che posso, nella misura in cui posso!

Silvia Vaia



Dal Centro Danza Tesero,



32 Nel cuore della nostra valle, tra le montagne che custodiscono storie e tradizioni, c'è una scuola che insegna a volare... in punta di piedi. Il Centro Danza Tesero non è solo un luogo di formazione artistica: è una fucina di sogni, dove la passione prende forma e il talento trova spazio per crescere.

Dal nostro piccolo paese sono partiti due giovani che oggi calcano palcoscenici professionali, portando con sé l'impronta di una scuola che ha saputo guidarli, ispirarli e prepararli. Le loro storie,

raccolte in un'intervista doppia, raccontano quanto lontano possa arrivare un passo ben fatto, se mosso con dedizione e accompagnato da maestri capaci.

Abbiamo incontrato Lorenzo Mattioli e Samuel Pellegrin, due ex allievi del Centro Danza Tesero, oggi ballerini professionisti in prestigiose compagnie europee.

Lorenzo inizia la sua formazione professionale presso "Il Balletto" di Castelfranco Veneto, dove studia danza classica e contemporanea dal 2016



due carriere brillano nel mondo della danza

al 2019. Dopo un anno come studente ospite alla Palucca Hochschule für Tanz Dresden in Germania, prende parte a progetti con diverse compagnie europee. Dal 2022 è danzatore stabile del Ballet de Lorraine, compagnia internazionale con sede a Nancy, Francia. Con loro partecipa a tournée e produzioni in tutta Europa.



Nel suo percorso ha vinto premi prestigiosi come il Tanzolymp di Berlino e il Premio Città di Rieti, e ha danzato in contesti di alto profilo come il Youth America Grand Prix di New York.

Samuel muove i primi passi al Centro Danza Tessero tra il 2008 e il 2013, dove scopre la sua vocazione. Prosegue la formazione alla Domus Danza e poi all'Accademia di Zurigo, dove perfeziona tecnica e stile fino al 2020.

Dopo tre anni al Balletto Nazionale Estone, nel 2023 entra a far parte del prestigioso Teatro di Salisburgo. Nel suo repertorio figurano titoli classici e contemporanei: Il lago dei cigni, Lo Schiaccianoci, Giselle, Il Corsaro, La bella addormentata, Carmen, Bolero, ma anche produzioni moderne.



1. Come avete scoperto la scuola di danza di Tesero e cosa vi ha spinto ad iniziare lì?

Lorenzo: Le figlie di amici di famiglia facevano danza a Tesero, ho voluto provare e l'ambiente mi è piaciuto da subito, quindi ho continuato.

Samuel: Come ho scoperto il Centro Danza Tesero mi fa sempre sorridere! Un giorno, tornato a casa dal parco giochi dopo aver fatto giravolte e capriole con le amiche, chiesi a mia mamma se potessi fare danza. Così lei dopo uno sguardo un po' incredulo, prese le pagine gialle e trovò il numero della scuola. E poi mi iscrisse ai primi corsi di danza.

2. Qual è il primo ricordo legato alla scuola?

Lorenzo: Sicuramente la sensazione di libertà e felicità che mi ha fatto provare dalla prima volta che sono entrato nella palestra a Tesero.

Samuel: Se dovessi pensare ora ad un ricordo il primo che mi verrebbe in mente è quello del primo saggio di danza e le prime volte in teatro.

3. Cosa vi ha fatto capire che la danza sarebbe diventata più di una passione?

Lorenzo: Dal momento che uno dei pochi momenti in cui stavo bene e mi sentivo nel posto giusto erano il palcoscenico e la sala prove.

Samuel: Allo spettacolo di fine anno, del mio penultimo anno accademico a Zurigo abbiamo ballato una coreografia chiamata "How I know you" di Leo Mujic e mi ha fatto scoprire altri aspetti del balletto che non conoscevo e da lì mi sento di aver apprezzato molto di più la strada che stavo percorrendo.

4. In che modo la scuola vi ha preparato tecnicamente e mentalmente alla vostra carriera?

Lorenzo: Sicuramente facendomi capire che se avessi voluto intraprendere la carriera da ballerino avrei dovuto fare tanti sacrifici e lavorare sodo.

Samuel: L'accademia a Zurigo era impostata sul metodo Vaganova, non è stato semplice con il suo approccio molto rigoroso, ma nonostante le difficoltà nei primi anni ho anche capito che questa sarebbe stata la vita da ballerino così quando ho iniziato a lavorare in teatro mi sono sentito un po' avvantaggiato nel gestire le emozioni durante le stagioni coattive del teatro.

5. Quali aspetti del metodo di insegnamento vi hanno colpito di più?

Lorenzo: La voglia di trasmettere la passione della Danza alle generazioni future. E anche la tena-

cia con cui, sia la maestra Angela Deflorian che il maestro Giovanni Cordioli, mi hanno sempre spronato e sostenuto.

Samuel: Alla fine del mio percorso accademico nel 2020 proprio nelle ultime cinque settimane di scuola, non ero ancora riuscito a trovare un contratto di lavoro e il mio insegnante mi ha aiutato a registrare i video e ad inviare il CV a compagnie e l'ultima settimana di accademia presi il primo contratto di lavoro come apprendista al teatro nazionale Estonia.

6. Che tipo di rapporto avevate con l'insegnante e tra gli allievi?

Lorenzo: Con gli allievi a volte era difficile perché ero circondato solo da ragazze, però in generale bene. Con gli insegnanti è stato un rapporto un po' speciale visto che ero l'unico maschio e avevo tanta voglia di imparare.

Samuel: il rapporto che ho con la maestra Angela è sempre stato molto umano, ricordo alcune volte mi dava i passaggi in macchina per andare a danza oppure mi portava a casa diciamo che con la maestra Angela non ho nessun brutto ricordo. Invece il rapporto con il mio insegnante di danza durante l'anno accademico, nonostante fossimo in buoni rapporti, è stato molto, come dire, professionale e distaccato.

7. C'è stato un episodio che vi ha fatto sentire particolarmente sostenuti o incoraggiati?

Lorenzo: Quando ho dovuto fare le audizioni per delle scuole professionali. In quel momento ho sentito il sostegno di tutta la scuola.

Samuel: La maestra Angela mi ha sempre incoraggiato ad esplorare la danza che c'è al di fuori delle valli, con lei, ricordo, ho fatto le prime gare e le prime audizioni. Poi quando è stata ora di andare via mi è sempre stata vicina e mi ha incoraggiato praticamente su tutto.

8. Qual è stato il passaggio più difficile dalla scuola al mondo del lavoro?

Lorenzo: Il fatto che quando inizi a lavorare sei tu che devi gestire un po' tutto. Non hai più diciamo un mentore/insegnante che ti guida e accompagna. E ovviamente le responsabilità aumentano, perché adesso è un lavoro. E questo i primi mesi può essere un po' destabilizzante.

Samuel: Il passaggio più difficile tra scuola e mondo del lavoro è stato forse adattarsi alla quantità di spettacoli, i tre anni passati nel corpo di bal-





lo del teatro dell'Estonia sono stati molto intensi, non solo per la quantità ma anche la diversità di stile usate nelle coreografie come il repertorio classico a quelli più neoclassici e contemporanei.

9. Se doveste consigliare la scuola ad un giovane aspirante ballerino cosa direste?

Lorenzo: Se volete conoscere e vivere il mondo della danza in un ambiente sereno e professionale il Centro Danza Tesero 2000 è il posto giusto.

Samuel: Se dovessi consigliare la scuola come accademia ad un giovane ballerino direi sicuramente che la passione deve essere forte e di non arrendersi mai, che un giorno quando ballerà in teatro e ripenserà alla sua vita si renderà conto che né valsa la pena.

10. C'è un insegnamento o un valore che vi accompagna ancora oggi?

Lorenzo: Quello di lavorare sodo e di non mollare mai.

Samuel: Un valore che mi accompagna ancora oggi credo sia accettare le critiche e vederle come punti di vista o suggerimenti.

11. Se poteste dire una cosa all'insegnante oggi, quale sarebbe?

Lorenzo: Grazie per aver sempre creduto in me, non sarei dove sono ora senza il sostegno e la passione che mi avete trasmesso!

Samuel: Le vorrei dire grazie. Grazie per avermi dolcemente accompagnato nel mondo della danza e stato vicino in momenti di dubbio.

Grazie a Lorenzo e Samuel per la disponibilità e per averci dato modo di raccontare la nostra scuola che, oltre al tradizionale saggio di fine anno, offre ai suoi allievi numerose occasioni per esibirsi grazie alla collaborazione con associazioni culturali e realtà locali. Questi spettacoli non solo arricchiscono il bagaglio di esperienze dei giovani danzatori, ma rafforzano il legame tra arte e comunità, rendendo la danza parte integrante della vita del paese.

Nel periodo delle iscrizioni viene proposta una settimana di prova per permettere a bambine e bambini, ragazze e ragazzi di capire come si svolgono le lezioni. Il Centro Danza organizza corsi di danza classica, danza moderna contemporanea e Giocodanza®, la fase propedeutica studiata per i più piccoli.

Vi aspettiamo quindi a settembre per l'inizio del nuovo anno scolastico!

Isabella Corradini



Quest'anno ricorrono gli anniversari dei 100 anni dalla nascita e dei 20 anni dalla morte di uno dei maggiori pittori della natura che la nostra terra abbia conosciuto.

Giuseppe Zanon

“Bepi da Fia”

(1926–2006)



Ricorrenze che non potevano passare inosservate quelle del nostro compaesano Giuseppe Zanon.

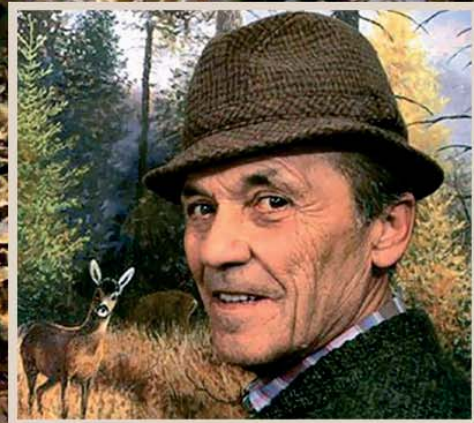
Nato a Tesero tra le due grandi guerre, il 14 marzo del 1926, secondogenito di sei figli in una famiglia numerosa, il padre Ernesto “Pèterla” (1887-1938) e la madre Dorotea Zeni “Mòla” (1897-1983). Pittore autodidatta le cui capacità in ambito artistico-pittorico furono evidenti a molti fin dalla sua giovane età. In collaborazione con la famiglia e con il **patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Tesero** verrà allestita a cavallo tra la fine di luglio e l'inizio di agosto una mostra delle sue opere in **Casa Jellici**. La mostra sarà preceduta da una serata pubblica in **Sala Bavarese** dove saranno ripercorsi la vita e l'opera artistica di Bepi Zanon.

Dare spazio a queste ricorrenze non è solo un dovere morale, ma un'occasione per far conoscere alle giovani generazioni il talento di questo pittore tesserano che con i suoi dipinti ci ha raccontato la *natura selvaggia della nostra valle*. La sua vita si è sempre appoggiata su tre pilastri: la famiglia, l'arte e la natura con tutto ciò che la compone; il suo coinvolgimento nel dipingere fauna e paesaggio, oltre al talento richiedevano una grande sensibilità: la capacità di porsi *con la mente tra cielo e terra* per captare e fissare nel dipinto “l'attimo

fuggente”.

Dopo la guerra lavorò a Cavalese nel negozio di Giovanni Vanzo, dove ritrovò gli amati colori e pennelli, che usava aiutando il titolare nella decorazione di lavori in legno e fondali per i presepi domestici. Ma il suo “*spirito guida*” rimaneva la pittura. Iniziò dipingendo a margine del suo lavoro di decoratore, però ben presto con il suo talento arrivarono le prime gratificazioni. Visti i costanti buoni risultati, alla fine degli anni '60 - incoraggiato dal maestro Candido Degiampietro - si decise a “*fare il grande passo*”; dedicarsi solo alla pittura e vivere di questa.

Le prime mostre a *Lumezzane (BS)*, in *Val di Non* e a *Bolzano* rappresentarono l'inizio di un'affermazione sempre più vasta, che si ampliò oltre i confini regionali e nazionali. Nel 1989 fu convinto a realizzare la sua prima mostra personale a Tesero, che sfatando il classico “*nemo propheta in patria*” si rivelò un grande successo di pubblico e di commissioni. Fu la conferma - in casa - di una carriera ricca di soddisfazioni, non a caso riviste divulgate in varie lingue come “**Airone**” e la rivista di settore “**Diana**” si avvalsero della sua collaborazione per le illustrazioni della fauna alpina. Lo stesso accadde per pubblicazioni naturalistiche come la collana “**Fauna delle Alpi**” del naturalista



Sergio Abram

A Tesero nel '96 e nel '99 vennero allestite due sue grandi mostre che, a posteriori, possiamo leggere come *antologiche*, vista la presenza delle opere maggiormente rappresentative del suo percorso artistico. Dipingendo ha affermato una sua precisa personalità, esprimendosi con grande indipendenza ai massimi livelli. *Questa mostra sarà un'occasione anche per i giovani che non conoscono l'opera di Bepi Zanon, per immergersi nel suggestivo mondo della natura creato dal suo pennello.*

HANNO SCRITTO DI LUI.

Oltre alle prestigiose collaborazioni con le riviste citate, sono stati pubblicati: un corposo volume biografico-artistico "Bepi Zanon il pittore della natura" scritto a più mani da P. Deflorian, F. e G. Guadagnini, S. Abram, E. Marcucci, edito dall'associazione Bepi Zanon; un libro del critico Renzo Francescotti "Bepi Zanon il pittore della natura selvaggia" edito da Curcu & Genovese; la ricerca "Un approfondimento sull'opera di Bepi Zanon", a cura di Franco De Nadai, pubblicata in sintesi anche su questo periodico qualche anno fa.

Sala Bavarese, 3 luglio

serata incontro sulla vita e l'opera artistica di Bepi Zanon

Casa Jellici, 25 luglio - 9 agosto

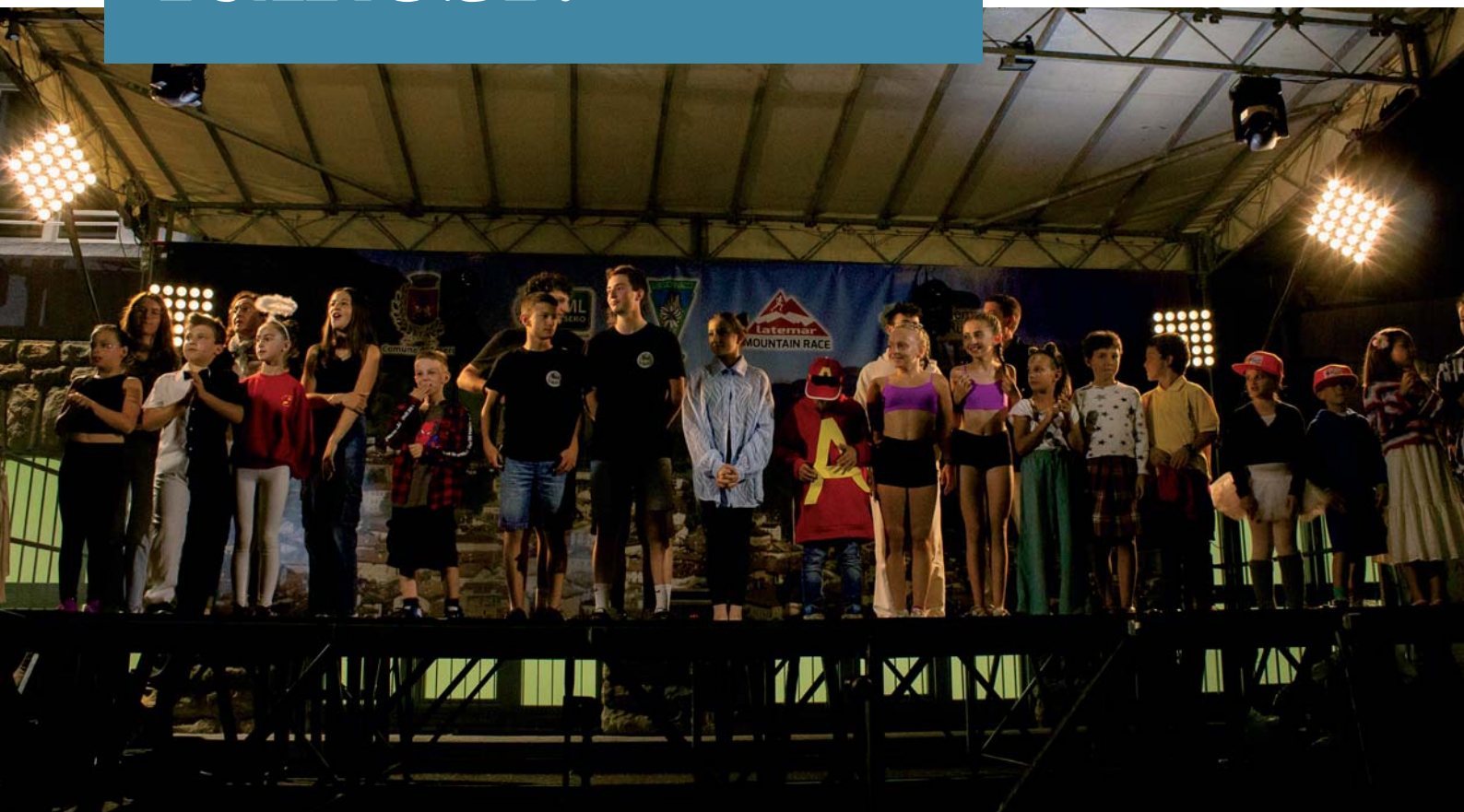
mostra delle sue opere

www.bepizanon.it

Franco De Nadai



“Diventeranno famosi?”



Storie di coraggio, creatività e piccoli grandi sogni”

Bambini e ragazzi dalle elementari alle superiori saliranno di nuovo sul palco per mostrare il loro talento artistico in una serata ricca di emozione.

Torna anche quest'anno **“Diventeranno famosi?”**, il talent dedicato ai bambini e ai ragazzi del nostro territorio. Dopo il successo della prima edizione, che aveva richiamato un pubblico numeroso in una calda serata estiva e raccolto un entusiasmo sorprendente, l'iniziativa si prepara a regalare nuove emozioni alla comunità.

Lo scorso anno erano saliti sul palco **21 partecipanti**, con 12 esibizioni singole e di gruppo. I giovani artisti, provenienti dalle scuole elementari, medie e superiori, avevano portato una grande varietà di perfor-



mance, **canto, ballo, musica dal vivo e persino un numero di magia**, capaci di coinvolgere il pubblico con spontaneità e coraggio. Tutti si erano preparati con grande impegno, alcuni più abituati al palcoscenico, altri alla loro prima esperienza, ma accomunati dalla stessa emozione. Il pubblico li aveva sostenuti con calore, contribuendo a creare un clima davvero speciale.

L'organizzazione della serata era stata curata dal **Coro Millenote di Tesero**, che aveva aperto l'evento con alcuni brani e aveva poi intrattenuto il pubblico durante lo spoglio dei voti, rendendo l'attesa piacevole e coinvolgente. A sorpresa, anche alcuni membri della giuria si sono esibiti, aggiungendo un momento particolarmente apprezzato dal pubblico.

A valutare le esibizioni era stata una **giuria qualificata**, impegnata in un compito tutt'altro che semplice, giudicare tecnica, presenza scenica, creatività e capacità di emozionare. Ai **primi tre classificati** e al **premiato dal pubblico** era stato consegnato un **trofeo**, mentre a tutti i partecipanti era stato offerto un **premio di partecipazione**, per valorizzare l'impegno e il coraggio dimostrati da ciascuno.

La conduzione era stata affidata a **Michela Delvai**, che con professionalità e simpatia aveva accompagnato il pubblico e i giovani talenti lungo tutta la serata, rendendo ogni momento fluido e piacevole. La nuova edizione si terrà il **6 agosto** ad ore 21.00 presso il **piazzale delle Scuole Elementari di Tesero**. In caso di maltempo, la serata si sposterà nel **Teatro Comunale**, così da garantire comunque a tutti i partecipanti e agli spettatori un evento sereno e ben organizzato.

Un ringraziamento particolare va al **Comune di Tesero** per il sostegno, al **Cml**, alla **Cassa Rurale Val di Fiemme**, agli sponsor e a tutti i sostenitori che, in modi diversi, hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa. Un grazie sentito anche ai

genitori e ai **volontari** che si sono messi a disposizione, ad esempio per sistemare le sedie e preparare gli spazi: piccoli gesti che fanno grande una comunità.

Con questi presupposti, la speranza è che anche la seconda edizione sappia raccogliere lo stesso entusiasmo. "Diventeranno famosi?" non è solo un talent: è un'occasione per dare spazio ai sogni dei più giovani, per valorizzare la loro creatività e per ricordare quanto sia importante offrire loro un palco su cui esprimersi.

Isabella Corradini





Osservatorio “Val di Fiemme”:

10 anni di stelle tra sfide e successi

Il 15 settembre 2015 veniva inaugurato l'Osservatorio Astronomico e Planetario “Val di Fiemme”. Un traguardo ambizioso, fortemente voluto dal Gruppo Astrofili Fiemme, associazione nata nel 1993 che già all'epoca dell'inaugurazione contava oltre 200 soci.

L'idea, nata nei primi anni Duemila, non era quella di creare un luogo per pochi esperti, ma un vero polo di divulgazione scientifica. Tuttavia, la sfida era carica di incognite: nessuno di noi aveva esperienza diretta nella gestione di una struttura simile, specialmente in un territorio come il nostro.

Se da un lato la costruzione della struttura in un luogo lontano dalle città garantiva un cielo buio e quasi privo di inquinamento luminoso, dall'altro temevamo che la bassa densità abitativa della valle potesse limitare il numero di visitatori. Si è rivelata una vera e propria scommessa, vinta grazie alla lungimiranza delle scelte tecniche e strategiche.

La ricerca del sito ideale ha richiesto anni, dovendo bilanciare due parametri vitali: qualità del cielo e accessibilità. Dopo una prima ipotesi in località Guagiola, la scelta definitiva è caduta sul sito di Zan-non.

Questa decisione si è rivelata vincente per un motivo preciso: la possibilità di aggiungere, alla struttura della cupola per l'osservazione, un planetario e una sala multimediale. L'iter è stato lungo e complesso — tra varianti urbanistiche (il sito era originariamente un pascolo a uso civico), autorizzazioni edilizie e approvazioni provinciali e comunali — ma nel novembre 2009 è arrivato il via libera ai finanziamenti dalla Provincia Autonoma di Trento.

Oggi l'osservatorio, gestito direttamente dal Gruppo Astrofili Fiemme, è un punto di riferimento per la cultura scientifica nazionale. La struttura vanta dotazioni di prim'ordine:

- Parco telescopi: spicca il grande Ritchey-Chrétien da 50 cm di apertura.
- Strumentazione avanzata: due telescopi solari, visore ottico Smart Eye, telecamera astronomica e guida remota Eagle.
- Il Planetario: un gioiello tecnologico che quest'anno verrà potenziato con un nuovo proiettore 4K da 10.000 lumen.

Questa qualità ci permette di accogliere tra i 5.000 e i 6.000 visitatori l'anno, tra turisti e scolaresche, ricevendo il plauso dei più importanti esponenti dell'astrofisica italiana.

L'impegno del Gruppo non si ferma all'interno della struttura. Nel 2023 è stata inaugurata la “Via dei Pianeti”: un percorso didattico di circa 2 km che parte da Stava e conduce all'osservatorio. Immerso nella natura, il sentiero riproduce il Sistema Solare in perfetta scala, offrendo a centinaia di persone un'esperienza educativa unica all'aria aperta. Raccontare dieci anni di attività in poche righe è impossibile. Questo successo è sicuramente il frutto di una sinergia profonda tra le istituzioni, le amministrazioni comunali, gli sponsor e, soprattutto, l'impegno instancabile dei nostri collaboratori. Senza questa “rete” di passione e supporto, questa straordinaria finestra sull'universo non avrebbe mai potuto aprirsi.

Mario Vinante



PARTITA A CARTE

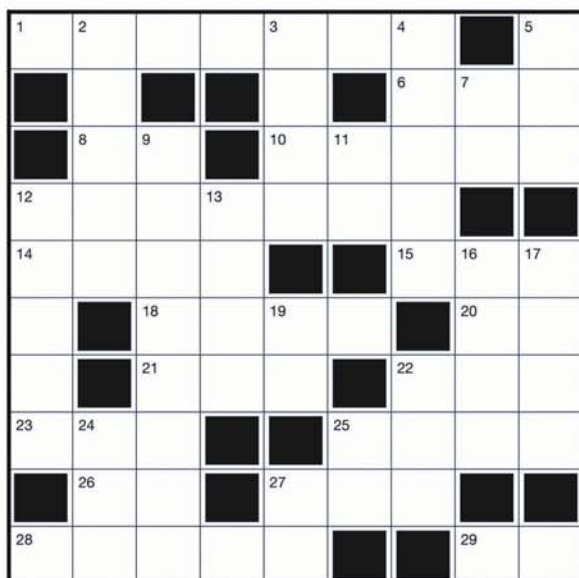


L'artista:

Felice Deflorian detto Felix (1936 - 2008) è stato uno scultore e pittore tesserano di fama internazionale. È autore di una nutrita serie di opere in legno e bronzo di notevole impegno.

L'opera:

Partita a carte, scultura in legno di cirmolo (cm 50x50).



ORRIZZONTALI: 1. *Carta del seme dichiarato nella mano* - 6. *Il nome dell'attore Gullotta* - 8. *Fiume siberiano* - 10. *Il nostro gioco* - 12. *Totale, complessivo* - 14. *Spazzino della savana* - 15. *Nuovo per gli inglesi* - 18. *Ossso del bacino* - 20. *Ultime di gioie* - 21. *È suddiviso in game* - 22. *Mafalda in centro* - 23. *Prefisso che vale metà* - 25. *Figura "A"* - 26. *Mattino sull'orologio* - 27. *Figura "B"* - 28. *Figura "C"* - 29. *Iniziali del nostro artista*.

VERTICALI: 2. *Hanno confini bagnati* - 3. *Umberto poeta* - 4. *Accettare il punteggio dichiarato* - 5. *La seconda carta più forte della mano* - 7. *Sono uguali nelle persone* - 9. *La carta più forte della mano* - 11. *Provincia piemontese* - 12. *Figura "D"* - 13. *Figura "E"* - 16. *Fu sostituita dalla RAI* - 17. *L'unico sei del mazzo* - 19. *L'italia sui siti internet* - 22. *Figura "F"* - 24. *Negazione assoluta* - 25. *Como sulle targhe* - 27. *Viene prima del re*.



Figura "A"



Figura "B"



Figura "C"



Figura "D"



Figura "E"



Figura "F"

Risolvere il cruciverba considerando che le definizioni in corsivo vanno scritte in dialetto tesserano e sono riferite al popolare gioco di carte di origine tirolese molto praticato in val di Fiemme.



Calendario appuntamenti estate 2026

- **01/07 Concerto Coro Stelune** - Piazzetta Scario, presso Garni Tilde (Sala Bavarese in caso di maltempo) ore 21.00
- **03/07 Bepi Zanon - Creatività, Contemplazione e Coscienza** - Sala Bavarese ore 20.30
- **06/07 Settimana della Famiglia**, Radio Kids - presso piazzale Scuole Elementari (Sala Bavarese in caso di maltempo), ore 21.00
- **07/07 Settimana della Famiglia**, laboratorio per bambini - presso Bar Stradivari, loc. Stava, ore 16.00
- **Tesero un paese da vivere** (vedi libretto dedicato con programma specifico) **TESERO DISCO NIGHT** dalle ore 20.00 spettacoli, musica live nei ristoranti e bar del paese - esposizioni mercatini
- **08/07 Festival della Fisarmonica**: Duo Steirische e chitarra - presso la Sala Bavarese, ore 21.00
- **09/07 Baby dance** - piazzale Scuole Elementari, ore 21.00
- **10/07 Concerto Banda Sociale E. Deflorian** di Tesero - presso il piazzale Scuole Elementari, ore 21.00 (al Teatro comunale in caso di maltempo)
- **11/07 Concerto rock "58 ragazzi"** con Paolo Testi - presso il piazzale Scuole Elementari, ore 21.00 (Sala Bavarese in caso di maltempo)
- **12/07 presentazione del libro "Perchè succederà ieri?"** Con l'autore Giacomo Panozzo - Sala Bavarese, ore 20.30
- **14/07 Settimana della Famiglia**, laboratorio Magica Fiemme - presso parco giochi Aléci, ore 16.00 (in caso di maltempo presso Bar Bocce)
- **Tesero un paese da vivere: SETTIMANA DELLE FAMIGLIE** "Magia Magica Fiemme", dalle ore 20.00
- **15/07 Concerto Coro Genzianella** - Piazzetta Scario, presso Garni Tilde (Sala Bavarese in caso di maltempo), ore 21.00
- **16/07 Baby dance** - piazzale Scuole Elementari, ore 21.00
- **17/07 Inizio torneo di tennis Gran Prix Trentino DAO CONAD 3+4+NC SM-SF.DM** per informazioni chiamare il Centro Sportivo Aléci presso Bar Bocce
Presentazione dei libri di Claudio Doliana: "Stava. L'altra storia" e di Cesare Pastarini: "La strategia della dolcezza" in presenza degli autori - a cura della Biblioteca Comunale e la Fondazione Stava 1985 - Sala Bavarese, ore 21.00
- **18/07 41° Anniversario catastrofe di Stava** - Via Crucis in Val di Stava da loc. Pèsa alla Chiesetta della Palanca - ore 20.30
- **19/07** In occasione del 41° Anniversario della catastrofe di Stava: **Messa di Suffragio**, presso la Chiesa parr.le di Sant'Eliseo, ore 10.30
A seguire, **Funzione** presso il Campo Santo di San Leonardo.
La sera, **Concerto Flauto, Oboe, Organo e Baritono** - presso la Sala Bavarese, ore 21.00
- **20/07 Concerto Libertango** - Sala Bavarese, ore 21.00.
A cura dell'Associazione Giuliano per l'Organo di Tesero
- **21/07 Tesero un paese da vivere - LA NOTTE DEI COWBOY** vie del centro storico, dalle ore 20.00
- **23/07 Concerto Coro Valfassa** - piazzetta Scario, presso Garni Tilde (Sala Bavarese in caso di maltempo), ore 21.00
- **24/07 Seconda prova campionato Valligiano** - ore 18.30 - presso la Piazza Nuova di Tesero - a cura dell'U.S. Cornacci Tesero
- **26/07 Spettacolo Teatro Estate** - presso il piazzale delle Scuole Elementari, ore 21.00 (Sala Bavarese in caso di maltempo)
La Luna in Piazza, 26ª edizione - presso Osservatorio astronomico, ore 21.00 - a cura dell'Associazione Gruppo Astrofili di Fiemme
- **27/07 Concerto Ensemble Canticum Novum** - presso la Chiesa Parrocchiale di Sant'Eliseo, ore 21.00
- **28/07 Laboratorio a cura di Fabio Vettori** presso Bar Bocce, ore 16.00
Tesero un paese da vivere - BACK TO THE '80S vie del centro storico, dalle ore 20.00
- **29/07 Spettacolo per bambini** a cura della Biblioteca di Tesero - Sala Bavarese, ore 20.30
- **30/07 Baby dance** - presso piazzale Scuole Elementari, ore 21.00
- **31/07 Saggio finale del Corso d'Organo 2026** a cura dell'Associazione Giuliano per l'Organo di Tesero - presso la Sala Bavarese, ore 18.00
- **01/08** La Filo di Tesero organizza: **"La resa dei Conti", cena teatralizzata... con delitto** - Sala Bavarese, ore 19.30 - info su: www.filotestero.it
- **02/08 11ª edizione "Voci nel mattino"** - Rassegna di canti popolari e della montagna all'alba al cospetto delle Dolomiti - a cura del Coro Genzianella di Tesero - Alpe di Pampeago - Loc Buse de Tresca, ore 5.30
"Festa dei Baiti" a Pampeago-Obereggen con la collaborazione dei Vigili del Fuoco Volontari di Tesero - tutto il giorno
- **03/08 Concerto Pentalps Cartoon Night** - presso il piazzale delle Scuole Elementari di Tesero (sala Ba-



varese in caso di maltempo), ore 21.00

- **04/08 Tesero un paese da vivere - IL CIRCO FRA LE VIE** vie del centro storico, dalle ore 20.00
- **05/08 Concerto Corde Locali Singers** - presso la Chiesa parrocchiale di Sant'Eliseo, ore 21.00
- **06/08 Diventeranno famosi? Talent per bambini e ragazzi.** Mettiti in gioco per una serata, da solo o in compagnia... - piazzale Scuole Elementari (in caso di maltempo presso il Teatro comunale), ore 21.00
- **07/08 L'Astronomia degli egizi;** conferenza con Valentino Oss - Sala Bavarese, ore 21.00
- **08/08 Tornei estivi di tamburello** - Sferisterio Lago di Tesero, a partire dalle ore 14.00
- **09/08 Tornei estivi di tamburello** - Sferisterio Lago di Tesero, tutto il giorno
- **10/08 Concerto Banda sociale E. Deflorian** di Tesero: "Un concerto da leggere" presso il Teatro comunale di Tesero, ore 21.00 - con la collaborazione della Filodrammatica "L. Deflorian"
- **11/08 Torneo doppio estivo** dall'11 al 15 agosto - info e iscrizioni presso il bar Bocce in loc. Aléci
Tesero un paese da vivere - SERATA IN PIGIAMA vie del centro storico, dalle ore 20.00
- **12/08 Eclissi di sole e Perseidi** - presso Osservatorio, ore 17.00
"La strada dei Macioti" a cura del Gruppo Adolescenti di Tesero e Associazioni "Noi le Ville" e "Le Corte de Tiézer" - lungo la Via IV novembre - i giochi di una volta, ore 20.00
- **13/08 Baby dance** - presso piazzale Scuole Elementari, ore 21.00
- **16/08 Concerto Musica e Arte** - Chiesa di San Leonardo, a cura dell'Associazione Giuliano per l'Organo di Tesero, ore 21.00
- **18/08 Laboratorio Fabio Vettori** - presso il Bar Bocce, ore 17.00
Tesero un paese da vivere - SERATA DELLO SPORT vie del centro storico, dalle ore 20.00
- **19/08 Concerto del Coro Genzianella** di Tesero - piazzetta Scario, presso Garnì Tilde (Sala Bavarese in caso di maltempo), ore 21.00
- **20/08 Baby dance** - presso piazzale Scuole Elementari, ore 21.00
- **21/08 Esplorazione Marziana** conferenza, con Paolo Ferri - Sala Bavarese, ore 21.00
- **22/08 Trentino Danza Estate** - Stage di danza, formazione e spettacolo dal 22 al 28 agosto
- **23/08 Sagra di San Bartolomeo "Alpenfest"** Pampeago - festa tutto il giorno: ore 11.00: S. Messa con la partecipazione del Coro Genzianella di Tesero, a seguire: pranzo Alpino. Ore 14.00: concerto bandistico
Serata di Benvenuto con presentazione dei docenti di Trentino Danza Estate 2026 presso Teatro Comunale ore 21.00
- **25/08 spettacolo di danza contemporanea "Sconfimenti"** di Nicola Galli ed il violinista Enrico d'Era-

smo, TDE in collaborazione con il Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento presso teatro comunale di Tesero ore 21.00

Tesero un paese da vivere - UNA TAVOLA DA 100 METRI vie del centro storico, dalle ore 20.00

- **26/08 "Serata di danza"** con diversi danzatori ospiti presso Teatro Comunale di Tesero ore 21.00
- **27/08 "Contest Hip Hop"** organizzato da MAD 4 Dance di Fabrizio Santi presso Teatro Comunale di Tesero ore 21.00
- **28/08** appuntamento itinerante per le vie del centro con lo spettacolo **"Gente" della Compagnia Balletto Civile** di Michela Lucenti presso piazza Cesare Battisti ore 16.00
- **02/09 Concerto organo e violoncello** - a cura dell'Associazione Giuliano per l'Organo di Tesero - presso la Sala Bavarese, ore 21.00
- **05/09 36ª Rassegna di Canti della Montagna** a cura del Coro Genzianella di Tesero - Teatro comunale, ore 21.00
- **11/09 Concerto Coro Le Piccole Colonne** di Trento - presso il teatro comunale di Tesero, ore 20.30
- **13/09 Gara "Latemar Mountain Race" e "Latemar Trail Experience"** - gara di corsa in montagna 25 e 16 km - organizzata dall'U.S. Cornacci Tesero - Alpe di Pampeago - tutto il giorno
- **13/09 proiezione del docufilm dedicato alla figura di Maria Domenica Lazzeri intitolato "VOLUNTAS TUA - Maria Domenica Lazzeri, the Mystic of the Dolomites"** diretto da Lia e Alberto Beltrami in collaborazione con Azienda per il turismo Fiemme e Cembra e Provincia Autonoma di Trento presso Teatro Comunale di Tesero ore 20.45
- **19/09 Giornata ecologica Plastic Free**, alla mattina **ASTROGASTRO** a cura dell'Associazione Gruppo Astrofili - presso Agri Grill a Lago di Tesero, ore 19.00
- **20/09 Sagra di Stava** "terza domenica di settembre" - festa tutto il giorno in località Stava

MOSTRE ed ESPOSIZIONI CASA JELICI

Via IV Novembre - Centro Storico di Tesero

MOSTRA MERCATINO SOLIDALE DI SOLIDARMONDO
Tam Tam di Beneficienza e l'Associazione Apicoltori Fiemme esporranno da venerdì 3 a domenica 19 luglio

MOSTRA "BEPI ZANON - CREATIVITÀ, CONTEMPLAZIONE E COSCIENZA" esposizione dei quadri dell'artista dal 25 luglio al 9 agosto

MOSTRA REALIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE "LE CORTE DI TIEZER" esposizione di manufatti appartenenti alla tradizione di Tesero dal 15 agosto al 30 agosto

MOSTRA DI BONSAI organizzata dal Bonsai Club Fiemme da venerdì 4 a domenica 6 settembre



Delibere

Consiglio comunale del 15/10/2025

- È stato approvato il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) redatto dall'arch. Livia Porro di Trento (TN). Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in premessa, l'adozione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche "PEBA" redatto per il comune di Tesero. Con n. 14 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 14 Consiglieri presenti e votanti.
- Nomina dei rappresentanti del Comune nel Comitato di gestione della Scuola dell'Infanzia di Tesero per il triennio 2025/2028. Di nominare rappresentanti comunali in seno al Comitato di gestione della Scuola dell'Infanzia di Tesero per il triennio 2025/2028 le signore Katia Cagnazzo e Anna Croce. Con 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 1 astenuti (Katia Cagnazzo), espressi per alzata di mano da n. 14 Consiglieri presenti e votanti.
- La nomina del Comitato per le manifestazioni locali di Tesero (C.M.L.) per la legislatura 2025-2030. Per quanto esposto in premessa, di nominare il Comitato per le manifestazioni locali di Tesero (C.M.L.) per la legislatura 2025-2030 come indicato di seguito: Longo Michela, De Godenz Elia, Giongo Alessandro, Giulianini Rodolfo, Longo Andrea, Lorenzi Kevin, Trettel Marco, Rigoni Stefania, Vaia Cristiana, Zanon Giorgio. Di dichiarare la presente deliberazione, con n. 14 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 14 Consiglieri presenti e votanti.
- Il rinnovo convenzione per la Gestione Associata dell'Alta Val di Fiemme - Servizio Entrate. Convenzione per la Gestione Associata dell'Alta Val di Fiemme - Servizio Entrate, tra i Comuni di Predazzo, Ziano di Fiemme, Panchià e Tesero. Con n. 14 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 14 Consiglieri presenti e votanti.
- Approvazione del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani. Con n. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 5 astenuti (Ceschini Elena, Cristel Massimo, Delladio Matteo, Volcan Walter e Zorzi Iosella), espressi per alzata di mano da n. 14 Consiglieri presenti e votanti.
- La concessione in uso alla Società Novareti S.p.A. con sede in Rovereto di mq. 26,00 appartenente alle pp. ff. 892/3 e 892/25 C.C. Tesero per il mantenimento di un gruppo di misura industriale del gas naturale a servizio

dell'area produttiva in località Val. Sospensione temporanea del diritto di uso civico. Con n. 14 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 14

Consiglieri presenti e votanti.

Consiglio Comunale del 17/11/2025

- È stata approvata la ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 181/2025 di data 10.10.2025 avente oggetto 'Settima variazione da apportare agli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - Variazione d'urgenza ai sensi del 5° comma dell'articolo 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 - Esame ed approvazione'. Le deliberazioni attinenti variazioni al bilancio possono essere adottate in via d'urgenza dalla Giunta comunale, salvo ratifica del Consiglio comunale nei 60 giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Rilevato che la deliberazione in esame è datata 10.10.2025 e che se ne propone la ratifica nel rispetto del termine sopradde-
tto. Di dichiarare la presente deliberazione, con n. 10 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 3 astenuti (Ceschini Elena, Cristel Massimo e Zorzi Iosella), espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.
 - La ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 191/2025 di data 16.10.2025 avente oggetto 'Ottava variazione da apportare agli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - Variazione d'urgenza ai sensi del 5° comma dell'articolo 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 - Esame ed approvazione'. Di dichiarare la presente deliberazione, con n. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.
- La nona variazione da apportare agli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione Documento Unico Programmazione 2025-2027. Esame e approvazione. con n. 10 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 3 astenuti (Ceschini Elena, Cristel Massimo e Zorzi Iosella), espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.
- Il Piano Giovani di Zona 2026-2030 - Approvazione schema di convenzione tra i Comuni della Val di Fiemme e la Comunità per la realizzazione annuale di un Piano di Zona a favore dei giovani del proprio territorio tra gli 11 e i 35 anni. Di dichiarare la presente deliberazione,



con n. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

- L'approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione dello schema di 'Convenzione per il finanziamento di funzioni comunali svolte dalla Comunità. Individua e regola le funzioni svolte dalla Comunità per conto dei Comuni con risorse comunali nel periodo 01.01.2026-31.12.2030. Con n. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

Consiglio Comunale del 23/12/2025

- È stata approvata l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) - approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per l'anno 2026. Di dichiarare la presente deliberazione, con n. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

- L'approvazione del Bilancio di previsione del triennio 2026-2028, della Nota Integrativa e del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 con oltre 23 milioni di entrate (con 8 milioni nel 2026 e oltre 6 milioni e mezzo per il 2027-2028) e 21 milioni di uscite con un fondo cassa totale di oltre quasi 2 milioni. Di dichiarare la presente deliberazione, con n. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 4 astenuti (Ceschini Elena, Delladio Matteo, Volcan Walter e Zorzi Isabella), espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

- L'approvazione delle tariffe per i servizi a pagamento svolti dal Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Tesero, ai sensi dell'art. 28, comma 3 dello Statuto tipo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1426 di data 04 agosto 2023. Con n. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

- La realizzazione pista ciclopedonale di Fiemme - UF1 - tratto 1a Cavalese-Piera e 1b Tesero- Panchià. Cessione gratuita delle aree di proprietà comunale - Art. 38 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23. Con n. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

- La regolarizzazione S.P. 215 Pampeago dal km. 6+000 al km 7+500 in C.C. di Tesero. Estinzione del diritto di uso civico su parte delle pp.ff. 2432/1 - 2428/1 - 2425/1 e 2425/3 in C.C. Tesero. Con n. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

- Autorizzazione al rilascio del permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 98 della L.P. n. 15/2015 per l'ampliamento del locale adibito ad agriturismo sulla p.ed. 1494 in C.C. di Tesero. Con n. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

- Autorizzazione al rilascio del permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 98 della L.P. n. 15/2015 per la realizzazione di un nuovo garage interrato in fascia di rispetto stradale di pertinenza di una struttura alberghiera esistente in p.ed. 1426 C.C. di Tesero. Con n. 12 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri presenti e votanti (Massimiliano Deflorian assente giustificato al voto).

Consiglio Comunale del 02/03/2026

- È stata approvata la Modifica dello Statuto Comunale. La L.R. 10 dicembre 2025, n. 10, ha introdotto alcune modifiche al Codice degli Enti Locali della Regione Trentino-Alto Adige, prevedendo fra l'altro un innalzamento del numero massimo dei componenti della Giunta comunale per ciascuna classe demografica. Con n. 11 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

- L'approvazione delle modifiche che al Regolamento contabile del Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Tesero. Ricevuto a Protocollo nr. 11534 in data 18.12.2025 lo schema tipo del Regolamento contabile dei Corpi dei vigili del fuoco volontari della PAT evidenziando le modifiche che sono state apportate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1983 del 12.12.2025. Con n. 11 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

- L'estinzione del diritto di uso civico sulla neoformata p.f. 2648/2 in C.C. di Tesero mediante compensazione con conseguente demanializzazione dell'area e costituzione di una servitù di transito con mezzi di ogni carico a favore della p.fond. 2649/1 a carico della neoformata p.fond. 2648/14 siglata 2648/N2 in C.C. Tesero. Con n. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 2 astenuti (Menegoni Isaia e Cristel Massimo), espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

- L'autorizzazione al rilascio del permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 98 della L.P. n. 15/2015 per il progetto di realizzazione in deroga di una nuova stalla con annesso fi enile e relativi depositi e locali di servizio in p.fond. 2649/1 in C.C. Tesero con approvazione dello schema di convenzione per il potenziamento delle ope-



re di urbanizzazione. Con n. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 2 astenuti (Menegoni Isaia e Cristel Massimo), espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

- La rettifica deliberazione consigliere n. 11 d.d. 10.04.2024 ad oggetto: "Regolarizzazione catastale della p.ed. 1210 in C.C. Tesero e contestuale permuta fra Comune di Tesero e società Maestri di Sci Pampeago". Con n. 11 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri presenti e votanti.
- Approvazione del Regolamento per la disciplina dell'albo telematico e per la pubblicazione sui canali istituzionali del Comune di Tesero. Con n. 11 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

Consiglio Comunale del 30/04/2026

- È stata approvata la ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 57/2026 di data 26.03.2026 avente oggetto "Prima variazione da apportare agli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziaria 2026-2028 - Variazione d'urgenza ai sensi del 5° comma dell'articolo 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 - Esame ed approvazione". Con n. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 4 astenuti (Ceschini Elena, Delladio Matteo, Volcan Walter e Zorzi losella), espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.
- L'Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 - Conto del bilancio - art. 227 del D.Lgs. 267/2000. Con n. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 4 astenuti (Ceschini Elena, Delladio Matteo, Volcan Walter e Zorzi losella), espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.
- L'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tesero. Di impegnare a carico del bilancio comunale dell'esercizio 2026 i seguenti contributi ordinario e straordinario, in favore del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari regolarmente istituito in questo Comune, a pareggio del rispettivo bilancio di previsione per l'esercizio 2026, con imputazione agli interventi: contributo ordinario Euro 22.000,00, contributo straordinario Euro 250.000,00. Con n. 11 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri presenti e votanti (Zorzi losella e Walter Volcan assenti giustificati al voto).

• L'approvazione del rendiconto 2025 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tesero. Totale riscossioni Euro 40.534,99 , Totale pagamenti Euro 35.808,95, FONDO DI CASSA AL 31.12.2025 Euro 4.726,04 . Residui attivi da riportare Euro 16.412,00, residui passivi da riportare Euro 2.365,47, Differenza Euro 14.046,53. Avanzo di Amministrazione al 31.12.2025 Euro 18.772,57.

Con n. 11 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri presenti e votanti (Zorzi losella e Walter Volcan assenti giustificati al voto).

- La costituzione diritto di superficie sopra e sotto il suolo a tempo determinato fino al 02.05.2036 a favore della Società Obereggen Latemar S.p.A. a carico delle neoformate pp.rr. 5214/17 e 5214/18 in C.C. di Nova Ponente. Istituzione diritto di servitù per esercizio della seggiovia Obereggen a tempo determinato a carico di parte delle pp.rr. 5214/4-5214/5-5214/7-5214/8-5214/9-5214/10-5214/11-5214/12 e 5214/13 in C.C. di Nova Ponente. Con n. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.
- L'istituzione servitù di passo a piedi e con mezzi meccanici a favore della p.fond. 5185/9 a carico della p.fond. 5188 in titolo al Comune di Tesero con contestuale cessione da parte del Sig. Simone Cabianca al Comune di Tesero di mq. 15,00 della p.fond. 5185/9 da accorpate alla p.fond. 5188 in C.C. di Tesero. Con n. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.
- La permuta con conguaglio fra Comune di Tesero e la Società Trocicoltura Dolomiti - Società semplice agricola con cessione da parte del comune di Tesero delle neoformate pp.rr. 1098/2 di mq. 315,00 e 1097/2 di mq. 515,00 in C.C. Tesero, in cambio dell'acquisizione da parte del Comune della p.fond. 5704 di mq. 252,00 in C.C. Tesero. Con n. 13 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.



Numeri utili

SINDACO

Massimiliano Deflorian – Bilancio, rapporti istituzionali, protezione civile e sicurezza, rapporti con enti sovracomunali
sindaco@comune.tesero.tn.it

ASSESSORI

Alan Barbolini Vicesindaco – Lavori Pubblici, Urbanistica e Viabilità

alan.barbolini@comune.tesero.tn.it

Simona De Zolt – Cultura, turismo, attività produttive e associazionismo

simona.dezolt@comune.tesero.tn.it

Enrico Volcan – Sanità, foreste e risorse ambientali

enrico.volcan@comune.tesero.tn.it

Elena Zanon – Politiche sociali, promozione del benessere, pari opportunità e sport

elena.zanon@comune.tesero.tn.it

UFFICI COMUNALI

Dal lunedì al venerdì 08.30-12.30, giovedì anche il pomeriggio 14.30-17.00

Indirizzo sede Municipale: Comune di Tesero – Via Quattro Novembre, 27 – 38038 Tesero – TN

Centralino Tel 0462 811700 – Fax 0462 811750

e-mail: info@comune.tesero.tn.it

PEC Posta elettronica certificata: comune@pec.comune.tesero.tn.it

sito web: www.comune.tesero.tn.it

Segretario Comunale:

Chiara Luchini – segretario@comune.tesero.tn.it – 0461 811703

Ufficio segreteria e protocollo:

Petra Gabrielli – petra.gabrielli@comune.tesero.tn.it – 0462 811720

Rosanna Tagnin – info@comune.tesero.tn.it – 0462 811707 (anche prenotazione sale, palestre e baite comunali)

Ilaria Zulian – serviziosegreteria@comune.tesero.tn.it – 0462 811716

Servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva ed elettorale, commercio e pubblici esercizi):

Daniele Bazzanella – servizidemografici@comune.tesero.tn.it 0462 811715

Servizi economici e gestioni patrimoniali:

Alessia Gabrielli – serviziofinanziario@comune.tesero.tn.it 0462 811705

Ufficio tecnico - edilizia privata:

Mansueto Vanzo – manci.vanzo@comune.tesero.tn.it – 0462 811708

Ufficio tecnico - lavori pubblici e ambiente:

Monica Groff – responsabile – monica.groff@comune.tesero.tn.it – 0462 811710

Nicola Sturaro – serviziotecnico@comune.tesero.tn.it – 0462 811704

Katia Ben – katia.ben@comune.tesero.tn.it – 0462 811711

Marco Ventura – marco.ventura@comune.tesero.tn.it – 0462 811709

Fabrizio Zanon – fabrizio.zanon@comune.tesero.tn.it – 0462 811726

Ufficio Tributi (Gestione Associata Alta Val di Fiemme - Servizio Entrate):

Luisa Zorzi – tributi@comune.tesero.tn.it – 0462 811713

/l.zorzi@comune.predazzo.tn.it – 0462 508240

Giorni e orari: martedì ore 10.00-12.30 e venerdì ore 10.00-12.00.

Per urgenze, l'incaricata è disponibile presso il Comune di Predazzo.

Polizia Locale (Gestione Associata - Corpo di Polizia Locale Alta Valle di Fiemme):

Telefono segreteria: ufficio 0462 811722 – cell. di servizio: 335 6862783 – polizialocale@comune.tesero.tn.it

Giorni e orari: dal lunedì al venerdì ore 8.45-9.15

Per emergenze è possibile rivolgersi presso la sede del Comune di Predazzo – Tel. 0462 508214

Biblioteca Comunale:

Via Noval, n. 5 – Tel. 0462 814806 – biblioteca@comune.tesero.tn.it

Giorni e orari di apertura: dal martedì al venerdì 14.30-18.30, sabato 9.00-12.00 – Chiuso: lunedì e festivi

Ufficio Custodia Forestale

Tiziano Corradini – t.corradini@comune.predazzo.tn.it

Gabriele Demattio – g.demattio@comune.predazzo.tn.it

Ricevono solo su appuntamento:

Gabriele 348 8515708 – Tiziano 329 7506095

“TESERO INFORMA” DIGITALE

È possibile richiedere il periodico “Tesero Informa” in formato digitale (pdf) scrivendo una e-mail a info@comune.tesero.tn.it o a teseroinforma@gmail.com

IL COMUNE DI TESERO È ANCHE SU TELEGRAM Per ricevere comunicazioni e informazioni di servizio dal Comune di Tesero è attivo il canale t.me/comunetesero su TELEGRAM, applicazione di messaggistica (sicura, pratica e gratuita) scaricabile sullo smartphone da Play Store oppure sul PC da Telegram Web (<https://web.telegram.org>). Ci si può iscrivere liberamente.



ASSOCIAZIONE BAMBI

Il nostro scopo principale è quello di aiutare le famiglie che si ritrovano in situazioni difficili per problemi dei loro bambini sia con sostegni economici, per le necessità effettive, sia collaborando con il sostegno per l'acquisto dei vari presidi sanitari, terapie e prestazioni professionali e di medicinali non coperti dall'Azienda Sanitaria. Portiamo avanti tanti progetti, collaborando con gli ospedali regionali e di tutto il territorio italiano, con professionisti specializzati e varie associazioni.

Ci occupiamo ormai da più di 20 anni di tutte le malattie che può avere un bambino in età pediatrica: croniche e non, genetiche, fisiche, mentali e sociali. Inoltre ci prendiamo cura anche delle famiglie con genitori con problemi per consentirgli di garantire la crescita sana dei loro bambini.

COME AIUTARCI

E' possibile devolvere a Bambi il 5 per mille in fase di denuncia dei redditi indicando il codice fiscale 91013710222

Si può aiutare inoltre l'associazione tramite un offerta libera sul conto corrente:

**IBAN: IT 97 U 08184 34570 000010012200
(c/o Cassa Rurale di Fiemme)**

(le offerte sono detraibili dalla tua dichiarazione dei redditi indicando l'importo come erogazione liberale)

Seguici su



***Quello che conta è stare tutti
assieme per aiutare
chi non ce la fa!***

